



BILANCIO CONSOLIDATO **2005**

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO	
Stato patrimoniale consolidato	94
Conto economico consolidato	96
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	97
Variazione del patrimonio netto consolidato	98
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2005	99
Principi contabili e criteri di consolidamento	100
Contenuto e forma del bilancio	100
Area di consolidamento	101
Consolidamento di imprese estere e criteri di conversione di poste in valuta	102
Dati di sintesi delle società consolidate proporzionalmente	103
Criteri di valutazione	104
Prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1	109
Tipologia dei rischi e gestione dell'attività di copertura	111
Informativa settoriale	116
Nota alle poste dello stato patrimoniale	118
1. Immobilizzazioni materiali	118
2. Immobili detenuti per investimento	120
3. Avviamento	120
4. Concessioni idrocarburi	122
5. Altre immobilizzazioni immateriali	122
6. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita	123
7. Altre attività finanziarie	124
8. Crediti per imposte anticipate	124
9. Altre attività	124
10. Attività correnti	125
11. Patrimonio netto	127
12. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	129
13. Fondi per imposte differite	130
14. Fondi per rischi e oneri	130
15. Obbligazioni	131
16. Debiti a altre passività finanziarie	132
17. Altre passività	132
18. Passività correnti	132
Note alle poste del conto economico	134
19. Ricavi di vendita	134
20. Altri ricavi e proventi	136
21. Consumi di materie e servizi	136
22. Costo del lavoro	137
23. Margine operativo lordo	137
24. Ammortamenti e svalutazioni	138
25. Proventi e oneri finanziari netti	139
26. Proventi e oneri da partecipazioni	140
27. Altri proventi e oneri netti	140
28. Imposte sul reddito	141
29. Risultato netto da attività in dismissione	142
30. Utile per azione	142
Altre informazioni	
Informazioni relative alle discontinued operations (IFRS 5)	143
Impegni e rischi potenziali	144
Operazioni infragruppo e con parti correlate	153
Compensi di amministratori e sindaci	155
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2005	156
Area di consolidamento	157
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	174

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

Gruppo Edison

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005

(in milioni di euro)	Rif. Nota	31.12.2005	31.12.2004
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni materiali	1	8.637	8.677
Immobili detenuti per investimento	2	49	62
Avviamento	3	3.505	3.507
Concessioni idrocarburi	4	339	361
Altre immobilizzazioni immateriali	5	38	25
Partecipazioni	6	59	112
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	74	154
Altre attività finanziarie	7	65	76
Crediti per imposte anticipate	8	104	96
Altre attività	9	297	379
Totale attività non correnti		13.167	13.449
Rimanenze		315	302
Crediti commerciali		1.593	1.139
Crediti verso committenti		-	168
Crediti per imposte correnti		38	103
Crediti diversi		337	346
Attività finanziarie correnti		76	87
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		361	458
Totale attività correnti	10	2.720	2.603
Attività in dismissione		-	-
Totale attività		15.887	16.052

Gruppo Edison

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005 (segue)

(in milioni di euro)	Rif. Nota	31.12.2005	31.12.2004
PASSIVITÀ			
Capitale sociale		4.273	4.259
Riserve di capitale		-	-
Altre riserve		1.552	1.465
Riserva di conversione		3	-
Utili (perdite) portati a nuovo		(58)	(371)
Utile (perdita) dell'esercizio		500	354
Totale patrimonio netto di Gruppo		6.270	5.707
Patrimonio netto di terzi		159	469
Totale patrimonio netto	11	6.429	6.176
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	12	74	88
Fondo imposte differite	13	1.096	1.208
Fondi per rischi e oneri	14	1.002	1.114
Obbligazioni	15	2.838	2.825
Debiti e altre passività finanziarie	16	1.822	1.821
Altre passività	17	242	42
Totale passività non correnti		7.074	7.098
Debiti finanziari correnti		655	805
Debiti verso fornitori		1.275	857
Debiti verso committenti		-	311
Debiti per imposte correnti		16	114
Debiti diversi		438	691
Totale passività correnti	18	2.384	2.778
Passività in dismissione		-	-
Totale passività e patrimonio netto		15.887	16.052

Gruppo Edison Conto economico consolidato esercizio 2005

(in milioni di euro)	Rif. Nota	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Ricavi di vendita	19	6.650	5.627
Altri ricavi e proventi	20	588	855
Totale ricavi		7.238	6.482
Consumi di materie e servizi (-)	21	(5.682)	(4.716)
Costo del lavoro (-)	22	(250)	(291)
Margine operativo lordo	23	1.306	1.475
Ammortamenti e svalutazioni (-)	24	(657)	(660)
Risultato operativo		649	815
Proventi (oneri) finanziari netti	25	(219)	(310)
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	23	(15)
Altri proventi (oneri) netti	27	(17)	20
Risultato prima delle imposte		436	510
Imposte sul reddito	28	(16)	(88)
Risultato netto da attività in esercizio		420	422
Risultato netto da attività in dismissione	29	86	-
Risultato netto		506	422
Di cui:			
Utile (perdita) di competenza di terzi		6	68
Utile (perdita) di competenza di Gruppo		500	354
Utile (perdita) per azione (in euro)	30		
di base		0,1165	0,0829
diluito		0,1060	0,0768

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide esercizio 2005

Analizza i **flussi di cassa** dell'esercizio 2005, confrontato con quelli dell'analogo periodo del 2004. Completa l'informativa un apposito rendiconto finanziario, inserito nella Relazione sulla gestione, che analizza la variazione della posizione finanziaria netta, predisposto ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa.

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	500	354
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	6	68
Ammortamenti	579	552
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	(3)	-
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	1
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(137)	(59)
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	78	108
Variazione del trattamento di fine rapporto	(2)	(4)
Variazione di altre attività e passività di esercizio	(478)	191
A. Flusso monetario da attività d'esercizio delle attività continue	543	1.211
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(644)	(779)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(239)	(204)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	21	16
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	452	226
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	2	5
Variazione area di consolidamento	(92)	7
Altre attività correnti	(11)	(47)
B. Flusso monetario da attività di investimento	(511)	(776)
Accensione nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	279	600
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine e riclassifiche di quote a breve (-)	(265)	(484)
Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti	18	52
Dividendi deliberati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(11)	(82)
Variazione dei debiti finanziari a breve	(150)	(730)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	(129)	(644)
D. Differenze di cambio nette da conversione	-	-
E. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D)	(97)	(209)
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	458	667
G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (E+F)	361	458

Variazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2005

(in milioni di euro)	Patrimonio netto di Gruppo					Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di conversione	Utile del periodo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2003	4.212	857	-	144	5.213	800	6.013
Variazione in seguito all'applicazione dei principi IAS/IFRS (First Time Adoption)	-	63	-	-	63	(116)	(53)
Patrimonio netto di transizione ai principi IAS/IFRS ai 1° gennaio 2004	4.212	920	-	144	5.276	684	5.960
Aumento capitale sociale per conversione warrant	47	-	-	-	47	-	47
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	5	5
Destinazione del risultato 2003	-	144	-	(144)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(75)	(75)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	(216)	(216)
Altri movimenti	-	30	-	-	30	3	33
Risultato di periodo	-	-	-	354	354	68	422
Saldi al 31 dicembre 2004	4.259	1.094	-	354	5.707	469	6.176
Rettifiche per adozione IAS 32 e 39	-	38	-	-	38	-	38
Saldi al 1° gennaio 2005	4.259	1.132	-	354	5.745	469	6.214
Aumento capitale sociale per conversione warrant	7	-	-	-	7	-	7
Aumento per assegnazione stock option	7	4	-	-	11	-	11
Destinazione del risultato 2004	-	354	-	(354)	-	-	-
Rettifiche del periodo per adozione IAS 32 e 39	-	11	-	-	11	-	11
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	(304)	(304)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(11)	(11)
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altri minori	-	(1)	(3)	-	(4)	(1)	(5)
Risultato del periodo	-	-	-	500	500	6	506
Saldi al 31 dicembre 2005	4.273	1.500	(3)	500	6.270	159	6.429

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2005

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio consolidato del gruppo Edison, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, prospetto del movimento del Patrimonio netto e Note illustrative è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Edison ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea.

Per IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) che rappresentano l'evoluzione recente degli International Accounting Standards (IAS) nonché tutte le interpretazioni ad oggi emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

In data 28 luglio 2005 il Gruppo ha pubblicato in un apposito fascicolo i prospetti previsti dall'IFRS 1, tale fascicolo è corredato dalla relativa relazione di revisione emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa. Riportiamo nel successivo paragrafo "Prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1" i soli prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1 rimandando per quanto non espressamente richiamato al sopra citato documento.

Precisiamo inoltre che i principi applicati nella suddetta riconciliazione sono i medesimi applicati nel presente bilancio.

Sempre in merito ai principi applicati segnaliamo che:

- il principio IFRS 6 "Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie" è applicato dal corrente esercizio. Nell'anno sono stati sostenuti 29 milioni di euro di costi di esplorazione di cui 7 milioni di euro sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali a seguito dell'esito positivo dell'attività di esplorazione effettuata nei campi gas in Algeria e Croazia;
- i principi contabili IAS 32 e 39 sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005 e, conseguentemente, i dati comparativi al 31 dicembre 2004, relativamente a tali principi, non sono omogenei;
- non sono applicati, in quanto non ne ricorrono i presupposti, i seguenti principi: IFRS 4 "Contratti assicurativi", IAS 26 "Fondi di previdenza" e IAS 41 "Agricoltura".

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

I valori esposti nella Nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in milioni di euro. Il Bilancio consolidato è soggetto alla revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Spa in base all'incarico conferito per il triennio 2005-2007 con delibera dell'Assemblea del 19 aprile 2005. Segnaliamo che i prospetti che la società ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Stato Patrimoniale

Le Attività e le Passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi.

Conto Economico

È un conto economico scalare analizzato per natura.

Rendiconto Finanziario

È stato utilizzato il metodo indiretto.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di Edison Spa e delle imprese italiane ed estere sulle quali Edison Spa esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Le attività, le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel Bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del Patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento".

Le quote del Patrimonio netto e del risultato attribuibili a soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Sono consolidate proporzionalmente le imprese sulle quali si esercita un controllo sulle politiche finanziarie e operative congiuntamente con altri soci in base ad accordi contrattuali. In particolare, il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi che è assunta proporzionalmente alla partecipazione posseduta. Edipower è invece consolidata al 50% pur detenendo il Gruppo una quota di possesso del 40%; l'interessenza del 50% riflette la quota di spettanza di Edison nel contratto di tolling oltre che la quota di debito di Edipower garantito da Edison nonché riflette i diritti di acquisto garantiti da opzioni put/call in essere con i soci finanziari.

Le altre partecipazioni in imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo congiunto come sopra definito, sono valutate applicando il metodo del Patrimonio netto. Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale, sono escluse dall'Area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sulla posizione finanziaria netta non è rilevante.

Principali variazioni dell'Area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2004

Innanzitutto va segnalato che, rispetto all'area di consolidamento predisposta secondo i precedenti principi contabili, tutte le società definibili joint venture ai sensi dello IAS 31 sono state consolidate con il criterio proporzionale, ed in particolare Edipower (50%), Seledison (42%), precedentemente valutate a Patrimonio netto, e Serene (66,32%) in precedenza consolidata integralmente. Inoltre i "veicoli" (Società a Destinazione Specifica) sono consolidati integralmente se rischi e benefici sono sostanzialmente riconducibili al Gruppo indipendentemente dalla quota azionaria posseduta e ciò ha comportato il consolidamento integrale della società di cartolarizzazione ETS e del suo patrimonio separato pur non detenendo il Gruppo alcuna quota della società.

Per quanto attiene invece alla variazione di perimetro di consolidamento nell'ambito del bilancio a principi IFRS, va ricordato che nell'anno è proseguita la semplificazione societaria che ha comportato la diminuzione di società consolidate, per via di cancellazioni di società in liquidazione e fusioni di società, fra cui:

- Megs Srl incorporata in Edison Spa;
- Parco Eolico Montemignaio Srl, Parco Eolico Vaglio Srl e Parco Eolico San Bartolomeo Srl incorporati in Edison Energie Speciali Spa;
- Asep Gas Srl incorporata in Edison per Voi Spa.

Oltre a ciò le variazioni più significative intervenute nell'Area di consolidamento sono di seguito riportate.

Filiera energia elettrica

- In data 7 febbraio 2005 è stata perfezionata la cessione al gruppo Dalkia Investissement del 100% di Edison France Sarl, a cui fa capo il 50% di Flandres Energie. Il deconsolidamento avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2005, ha riguardato la cessione di una partecipata che deteneva una centrale termoelettrica di 40MW a Lille (Francia);

- sono entrate nell'area di consolidamento integrale la società Monsei Esco (ex Montecatini Srl), precedentemente valutata con il metodo del costo, nonché Hydro Power Energy Srl costituita nel mese di novembre.

Filiera idrocarburi

- In data 2 maggio 2005, è stato ceduto il 90% della società Edison LNG alle società Qatar Petroleum (45%) e ExxonMobil (45%). A seguito di tale accordo Edison LNG ha cambiato la propria denominazione sociale in Terminale GNL Adriatico Srl. Il restante 10% è valutato al costo;
- la società Styrija Plin D.O.O. precedentemente consolidata integralmente, è stata posta in liquidazione. Il deconsolidamento è avvenuto a partire dal 1° luglio 2005;
- la società Edison Gas Espana Sa precedentemente consolidata integralmente è stata posta in liquidazione. Il deconsolidamento è avvenuto a partire dal 1° gennaio 2005.

Corporate

- In data 30 novembre 2005, Edison Spa ha rilevato da EDF International Sa il 20% di Finel Spa a seguito dell'esercizio parziale, da parte di EDF International Sa, del diritto di uscita dal capitale di Finel Spa; rimangono in essere gli accordi precedentemente sottoscritti per i quali EDF International potrà cedere il restante 20% a Edison Spa non prima del 1° dicembre 2006. Ciò premesso la percentuale di consolidamento di Finel Spa è passata dal 60% al 100%, iscrivendo un debito per l'acquisto del residuo 20% della partecipazione;
- la società Finimeg precedentemente consolidata integralmente è stata posta in liquidazione. Il deconsolidamento è avvenuto in data 1° gennaio 2005.

Ingegneria

A seguito dell'accordo sottoscritto a luglio, nel mese di ottobre 2005 il gruppo facente capo a Tecnimont Spa (settore ingegneria) è uscito dall'Area di consolidamento per effetto della cessione al gruppo Maire.

Conseguentemente, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i costi e i ricavi del 1° semestre 2005 sono rappresentati linea per linea nel Conto economico consolidato, mentre il risultato del periodo 1° luglio 2005 – 30 settembre 2005 e l'effetto netto derivante dalla cessione è classificato nella voce di conto economico "Risultato netto da attività in dismissione".

Consolidamento di imprese estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività di imprese estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse in una voce del Patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle imprese estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel Bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

Dati di sintesi delle società consolidate proporzionalmente

(Valori pro-quota a principi IFRS)

(in milioni di euro)	Edipower	Serene	SEL Edison	Ibiritermo	Parco Eolico Castelnuovo	ED-Ina D.O.O.	Galsi Spa	IWH	Bluefare
	50,00%	66,32%	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	18,00%	50,00%	50,00%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi di vendita	524	179	9	22	1	5	-	31	-
Margine operativo lordo	189	37	5	18	-	-	-	8	-
% sui ricavi netti	36,1%	20,7%	52,4%	81,4%	0,0%	0,0%	-	24,2%	-
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(124)	(12)	(3)	(8)	-	-	-	(1)	-
Risultato operativo	65	25	2	10	-	-	-	6	-
Risultato dell'esercizio	12	15	0	(4)	-	-	-	5	-
STATO PATRIMONIALE									
Totale attività	2.455	246	63	83	3	4	-	39	-
Patrimonio netto	1.036	111	37	(1)	1	-	1	23	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	1.009	55	24	62	1	4	(1)	(11)	-

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali e immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni, effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento è calcolato secondo quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

	Filiera energia elettrica	Filiera idrocarburi	Corporate
- Fabbricati	1,2% - 6,2%	2,5% - 17,3%	2,0%
- Impianti e macchinari	1,7% - 21,8%	3,1% - 32,7%	- -
- Attrezzature industriali e commerciali	5,0% - 25,0%	17,5% - 35,0%	- -
- Altri beni	5,0% - 25,0%	5,0% - 25,0%	- -
- Immobili detenuti per investimento	- -	- -	2,0% - 3,2%

Segnaliamo peraltro che l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi segue il metodo dell'unità di prodotto, metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del fair value come sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati.

Pertanto il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note esplicative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulati determinati successivamente al 1° gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) che è illustrato nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli oneri finanziari non sono capitalizzati.

Avviamento, concessioni idrocarburi e altre immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico. I costi di esplorazione e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo relativi a pozzi con esito minerario positivo e i costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP). I costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono invece ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto. L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio, tenuto conto delle variazioni significative delle riserve che fossero intervenute nell'esercizio stesso. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU a cui gli assets a vita indefinita possono essere allocati ragionevolmente; il test è descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le c.d. cash generating unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni disponibili per la vendita e le altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

La loro valutazione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione o dei costi emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le **attività di negoziazione**, sono valutate al valore corrente (fair value) con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al valore corrente (fair value) e gli utili o le perdite che si determinano sono iscritti direttamente a Patrimonio netto fino al momento dell'effettiva cessione allorché si riversano a Conto economico;
- le **attività finanziarie con flussi certi e predeterminati** e con scadenza prefissata che s'intende mantenere fino alla scadenza, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando l'originario tasso effettivo d'interesse e, conseguentemente, i flussi di cassa futuri sono attualizzati alla data di bilancio in base al tasso effettivo;
- le **altre passività finanziarie** sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disagio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari netti sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le **poste coperte con derivati** sono valutate al fair value se sono oggetto della copertura del rischio prezzo (fair value hedge), al costo ammortizzato ovvero al fair value se sono oggetto di copertura dei futuri flussi di cassa (cash flow hedge);
- gli **strumenti derivati** sono iscritti nello Stato patrimoniale e sono valutati al fair value e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a Conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (fair value hedge) ovvero a Patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (cash flow hedge).

Inoltre, la valutazione dei crediti tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Sono stornati dal bilancio solo i crediti ceduti pro-soluto che soddisfano i requisiti previsti per lo storno indicati nello IAS 39.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti verso i committenti

I crediti verso i committenti rappresentano il valore dovuto dai committenti per i lavori di commessa eseguiti al netto degli anticipi e acconti già fatturati. Se la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti inclusi i margini di commessa, tale valore è iscritto nei debiti verso i committenti.

Benefici ai dipendenti

Il **trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza** sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

I **piani di stock option** sono valutati al momento dell'assegnazione determinando il fair value dei diritti di opzione emessi e tale valore è ripartito lungo il periodo di maturazione del piano con l'iscrizione di tale costo a Conto economico e in contropartita di una riserva di Patrimonio netto.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (c.d. obbligazioni implicite).

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e al rapporto tra costi sostenuti e costi totali da sostenere per ciascun contratto. I proventi e oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, pertanto quelle la cui recuperabilità non è certa sono svalutate. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati. Quando i risultati sono rilevati

direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate per determinare taluni ricavi di vendita, i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazioni, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti, le imposte oltre che nella valutazione dell'impairment. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1

Si riportano nel seguito per completezza informativa i prospetti di riconciliazione del Patrimonio netto e del conto economico richiesti dall'IFRS 1 in relazione alla transizione del gruppo Edison ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio si rimanda al fascicolo "La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" pubblicato in data 28 luglio 2005.

Riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 per effetto della transizione agli IAS/IFRS

Di seguito si riportano le riconciliazioni del Patrimonio netto di Gruppo che sintetizzano i principali effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali sui bilanci al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004.

Riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2004

(in milioni di euro)	Patrimonio netto di Gruppo
Patrimonio netto di Gruppo del bilancio al 31 dicembre 2003	5.213
1. Consolidamento proporzionale di Edipower	21
2. Effetto determinato dalla diversa area di consolidamento (esclusa Edipower)	50
3. Applicazione del fair value in transizione alle immobilizzazioni	52
4. Storno di immobilizzazioni immateriali	(26)
5. Altre rettifiche minori ed elisioni	(34)
Patrimonio netto di Gruppo ai principi IAS/IFRS al 1° gennaio 2004	5.276

Riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2004

(in milioni di euro)	Patrimonio netto di Gruppo
Patrimonio netto di Gruppo del bilancio al 31 dicembre 2004	5.412
1. Consolidamento proporzionale di Edipower	(2)
2. Effetto determinato dalla diversa area di consolidamento (esclusa Edipower)	37
3. Applicazione in transizione del fair value alle immobilizzazioni	50
4. Storno ammortamento avviamento	213
5. Storno di immobilizzazioni immateriali	(13)
6. Altre rettifiche minori ed elisioni	10
Patrimonio netto di Gruppo ai principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2004 ante applicazione degli IAS 32/39	5.707
1. Applicazione del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti finanziari e dei prestiti obbligazionari	26
2. Iscrizione di utili (perdite) da valutazione di derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	3
3. Rivalutazione (svalutazione) di derivati di copertura di futuri flussi di cassa	(13)
4. Rivalutazione (svalutazione) di partecipazioni disponibili per la vendita	22
Patrimonio netto di Gruppo ai principi IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 post applicazione degli IAS 32/39	5.745

Effetti della transizione sul conto economico al 31 dicembre 2004

(in milioni di euro)	Secondo i precedenti principi contabili	Rettifiche IAS/IFRS	Secondo IAS/IFRS al 31 dicembre 2004
Ricavi di vendita	5.696	(69)	5.627
Altri ricavi e proventi netti	801	54	855
Totale ricavi	6.497	(15)	6.482
Consumi di materie e servizi (-)	(4.995)	279	(4.716)
Costo del lavoro (-)	(248)	(43)	(291)
Margine operativo lordo	1.254	221	1.475
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(639)	(21)	(660)
Risultato operativo	615	200	815
Proventi (oneri) finanziari netti	(248)	(62)	(310)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1	(16)	(15)
Altri proventi (oneri) netti	16	4	20
Risultato prima delle imposte	384	126	510
Imposte sul reddito	(151)	63	(88)
Risultato netto da attività in esercizio	233	189	422
Risultato netto da attività in dismissione	-	-	-
Risultato netto	233	189	422
Di cui:			
Utile (perdita) di competenza di terzi	78	(10)	68
Utile (perdita) di competenza di Gruppo	155	199	354

Le variazioni intervenute sulle principali voci del Conto economico dell'esercizio 2004 sono in larga parte riferibili al consolidamento di Edipower unitamente agli effetti derivanti dall'applicazione in transizione del fair value alle immobilizzazioni materiali, che ha comportato essenzialmente un incremento nel valore degli ammortamenti ed un effetto relativo alle "Imposte sul reddito" correlato al reversal delle imposte differite iscritte a fronte del fair value, oltre che all'assenza dell'ammortamento dell'avviamento ora soggetto ad impairment test.

TIPOLOGIA DEI RISCHI E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

L'attività del gruppo Edison è esposta a diverse tipologie di rischi includendo fra queste variazioni nei tassi d'interesse, cambi, prezzi e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi il Gruppo usa pertanto strumenti derivati nell'ambito delle sue attività di "gestione del rischio" mentre non vengono generalmente utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Tutto è collocato nell'ambito di precise direttive specie di natura organizzativa che disciplinano l'attività di Risk Management del Gruppo, a tal scopo sono state introdotte procedure atte a controllare tutte le operazioni effettuate su strumenti derivati. In tale ambito, tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale, con talune eccezioni non significative che riguardano Edipower, che provvede autonomamente alla gestione dei rischi di natura essenzialmente finanziaria.

Rischio tassi d'interesse

La strategia del Gruppo è quella di avere un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, al fine di mitigare gli effetti alle variazioni dei livelli dei tassi di mercato.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2005 si può quantificare in circa il 40% dell'esposizione totale del Gruppo pur in presenza di strutture di copertura che attualmente comportano l'applicazione di un tasso variabile.

Sono state coperte le posizioni più significative a medio/lungo termine e, principalmente, le emissioni obbligazionarie e alcuni finanziamenti di progetto e in particolare Edipower, dove la strategia di copertura ha privilegiato la riduzione della componente a rischio. Pertanto si è implementata una struttura di prodotti finanziari derivati all'interno di un corridoio di tassi tra il 3% e il 4,20% circa.

Rischio valutario

Fatta eccezione per quanto successivamente riportato nell'ambito del "rischio prezzo", il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci di talune controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio cambio, su tutte le commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, carbone, olio e prodotti di raffinazione, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity energetiche direttamente ovvero attraverso formule e indicizzazioni.

Per quanto riguarda la gestione del rischio prezzo, la politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante lo sfruttamento dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine, il Gruppo pianifica innanzitutto il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di commodity energetiche fisiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso gli asset di produzione di proprietà e il portafoglio di contratti in essere, sia di medio/lungo periodo sia spot.

In secondo luogo il Gruppo persegue una politica di omogenizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i ricavi derivanti dalle vendite di commodity energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei costi del Gruppo, ossia degli acquisti di commodity energetiche sui mercati e degli approvvigionamenti per i propri asset di produzione. Per gestire il rischio residuo il Gruppo può fare ricorso a coperture strutturate sui mercati finanziari sulla base di una strategia di cash flow hedging. Le operazioni di hedging possono avere come obiettivo quello di bloccare il margine su una singola transazione o su un insieme limitato di transazioni omogenee (hedging operativo), ovvero quello di protezione di un livello massimo di esposizione a rischio prezzo calcolato in maniera centralizzata sul portafoglio totale netto di Gruppo, di una intera entità legale del Gruppo o comunque di un insieme di asset fisici e contrattuali rilevanti per l'azienda nella sua interezza (hedging strategico). L'operatività in derivati finanziari di copertura viene esercitata nel rispetto di policy e procedure di gestione del rischio e col supporto di uno specifico sistema di deal capture aziendale.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto che preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) come da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per Edison, la esposizione al rischio credito è principalmente legata alla attività commerciale di vendita sul mercato libero di energia elettrica e di gas naturale.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo si è strutturato e – definite le Linee Guida sul Credit Management – ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela (anche attraverso opportune griglie di *scoring*).

Infine, per quanto riguarda la scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

Rischio Liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa, magari imprevisti, possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la società degli affidamenti *committed* necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Pertanto il fabbisogno finanziario del Gruppo è assicurato dalla provvista di lungo termine, raccolta per lo più attraverso il mercato obbligazionario (circa il 58% dell'indebitamento netto totale).

Rischio di default e covenants sul debito

Per quanto concerne il debito consolidato del Gruppo, va segnalato che eventuali peggioramenti nel rating di Edison o il suo venire meno, non fanno scattare alcun obbligo automatico di rimborso. Questo vale sia per i prestiti obbligazionari sia per l'indebitamento bancario. Quanto agli obblighi di rispettare livelli minimi/massimi di certi indici finanziari (*financial covenants*), essi non sono previsti in nessuna emissione obbligazionaria, mentre, per la quota di debito bancario pertinente ad Edison ed alle sue controllate la parte interessata è pari a circa 300 milioni di euro. Le tipologie di rapporti di bilancio che vengono presi in considerazione si riferiscono al margine operativo lordo, in relazione all'indebitamento netto ed agli oneri finanziari.

Infine, con specifico riferimento al finanziamento di Edipower laddove Edison perdesse il rating minimo associato all'investment grade non sorgerebbe alcun obbligo di rimborso anticipato per Edipower. Edison avrebbe l'unico vincolo di sottoporsi al rispetto di dati *financial covenants*. In caso di violazione di tali *financial covenants*, dopo un periodo di osservazione, Edison dovrebbe versare quanto da lei garantito, ai sensi del Completion Equity Contribution Agreement e del Repowering Equity Contribution Agreement. I *financial covenants* di Edipower si riferiscono ai rapporti tra margine operativo lordo e oneri finanziari, tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo nonché a un livello minimo di margine operativo lordo.

Nel dicembre 2005 Edipower ha fatto richiesta al pool di finanziatori per alcune deroghe ad alcuni limiti contrattuali diversi dai *financial covenants*. È a tutt'oggi in attesa di una risposta positiva.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Strumenti in essere al 31 dicembre 2005

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'outstanding dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza. Segue, in colonna separata, il valore di Stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal fair value dei contratti determinato alla data di bilancio. Nell'ultima colonna è invece indicato il fair value recepito a Conto economico dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio. Con riferimento ai valori iscritti nelle due ultime colonne dei prospetti seguenti si precisa che la differenza tra il valore di Stato patrimoniale e il fair value iscritto a Conto economico rappresenta il fair value dei contratti definibili di cash flow hedge, valore iscritto direttamente a riserve.

(in milioni di euro)	Valore nozionale (*)		Valore nozionale	Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico (***)
	scadenza entro 1 anno da ricevere	scadenza tra 1 e 5 anni da pagare			
Gestione del rischio su tassi di interesse					
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (cash flow hedge)			1.475	16	(3)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39			6.107	105	(19)
Totale derivati sui tassi di interesse			7.582	121	(33)
Gestione del rischio su tassi di cambio					
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
• Su operazioni commerciali	-	-		-	-
• Su operazioni finanziarie	12	-		-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
• Su operazioni commerciali	295	53		1	1
• Su operazioni finanziarie	-	-		-	-
Totale derivati su cambi	307	53		1	1

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(**) + per saldo attivo, - per saldo passivo.

(***) Comprende sia il fair value iscritto in sede di 1° applicazione dell'esercizio che quello di periodo.

B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su merci non ancora scaduti alla data di bilancio, posti in essere, al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di alcune materie prime, dalle filiere elettrica e idrocarburi.

(in milioni di euro)	Unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale scadenza entro un anno	Valore di stato patrimoniale(*)	Effetto progressivo a C/E(**)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici				
A. a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 di cui:			17	-
- Elettricità	TWh	3	17	-
- Altre commodity	-	-	-	-
B. definibili di copertura (fair value hedge) ai sensi IAS 39			-	-
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39 di cui			7	7
C.1 copertura del margine			(1)	(1)
- Elettricità	TWh	-	-	-
- Gas liquido, petrolio	Barili	214.349	(1)	(1)
- Carbone	Milioni di tonnellate	15.390	-	-
C.2 operazioni di trading			8	8
- Elettricità	TWh	2	9	9
- Gas liquido, petrolio	Barili	-	(1)	(1)
TOTALE			24	7

(*) + per saldo attivo, - per saldo passivo.

(**) Comprende sia il fair value iscritto in sede di 1° applicazione dell'esercizio che quello di periodo.

L'uso dei derivati finanziari nel gruppo Edison è finalizzato alla protezione degli asset fisici e contrattuali dalle oscillazioni dei prezzi dei fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto, in particolare commodity energetiche (gas, olio e sottoprodotti, carbone e energia elettrica) e tasso di cambio euro/USD, sulla base di una strategia di cash flow hedge.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39 ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*. Per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di compliance con le policy e procedure di rischio interno e di efficacia in termini di cash flow hedge, i risultati maturati e il valore prospettico, calcolato secondo i criteri del fair value, sono stati ricompresi nel margine operativo lordo, mentre i differenziali su operazioni non definiti di copertura sono iscritti nei proventi e oneri finanziari. Per la valutazione del fair value dei derivati finanziari relativi a energia elettrica, in assenza di una curva forward di mercato, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla best practice di settore.

Risultati economici dell'attività in derivati nel 2005

Nel seguito è evidenziata l'analisi dei risultati economici dell'intero esercizio 2005 inerenti la gestione dei derivati.

(in milioni di euro)	Realizzati	Variazione Fair Value del periodo	Valori iscritti a Conto economico
Altri ricavi e proventi			
A. Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	160	-	160
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	61	5	66
Totale (A)	221	5	226
Consumi di materie e servizi			
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(138)	-	(138)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (copertura del margine)	(26)	(6)	(32)
Totale (B)	(164)	(6)	(170)
TOTALE ISCRITTO NEL MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B)	57	(1)	56
Proventi (oneri) finanziari netti			
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici			
- Proventi su operazioni di trading (A)	-	9	9
- Oneri su operazioni di trading (B)	(15)	(1)	(16)
Margine della gestione sul trading su commodity (A+B)	(15)	8	(7)
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:			
A. Proventi finanziari			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	14	5	19
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	50	24	74
Totale proventi finanziari (A)	64	29	93
B. Oneri finanziari			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(21)	(9)	(30)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(49)	(16)	(65)
Totale oneri finanziari (B)	(70)	(25)	(95)
Margine della gestione su tassi di interesse (A+B)	(6)	4	(2)
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:			
A. Utili su cambi			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	19	3	22
Totale utili su cambi (A)	19	3	22
B. Perdite su cambi			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(11)	(1)	(12)
Totale perdite su cambi (B)	(11)	(1)	(12)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (A+B)	8	2	10
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(13)	14	1

INFORMATIVA SETTORIALE

Si forniscono di seguito le seguenti informazioni per aree di *business*.

CONTO ECONOMICO	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate		Rettifiche		Totale Core Business	
	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004
Ricavi di vendita	4.993	4.304	3.303	2.231	42	62	(1.940)	(1.253)	6.398	5.344
- di cui intersettoriali	5	1	1.902	1.226	33	26	(1.940)	(1.253)	-	-
Margine operativo lordo	1.006	1.205	353	335	(76)	(89)			1.283	1.451
% sui ricavi di vendita	20,1%	28,0%	10,7%	15,0%	ns	ns			20,1%	27,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(546)	(501)	(92)	(134)	(15)	(19)			(653)	(654)
Risultato operativo	460	704	261	201	(91)	(108)			630	797
% sui ricavi di vendita	9,2%	16,4%	7,9%	9,0%	ns	ns		ns	9,8%	14,9%
Proventi (oneri) finanziari netti									(216)	(312)
Risultato da partecipazioni valutate a equity									3	-
Imposte sul reddito									(10)	(73)
Risultato netto									430	409
Risultato netto da attività in dismissione										
Utile (perdita) di competenza terzi									5	70
Utile (perdita) di competenza del Gruppo									425	339
STATO PATRIMONIALE	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate		Rettifiche		Totale Core Business	
	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04
Totale attività	12.611	12.159	2.451	2.288	3.679	3.537	(2.885)	(2.508)	15.856	15.476
Indebitamento finanziario netto									4.889	5.118
Altre informazioni										
Investimenti tecnici	511	535	73	60	2	1			586	596
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	21	2			3	4			24	6
Investimenti in esplorazione			22	25					22	25
Totale investimenti	532	537	95	85	5	5			632	627
Dipendenti (numero)	1.992	1.996	441	416	526	539			2.959	2.951

Acqua		Ingegneria		Rettifiche		Totale altre attività		Discontinued operations	Gruppo Edison	
2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	dal 1.07.05 al 31.12.05	2005	2004
31	27	221	256			252	283		6.650	5.627
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	4	15	20			23	24		1.306	1.475
25,8%	14,8%	6,8%	7,8%	ns	ns	9,1%	8,5%	ns	19,6%	26,2%
(1)	(2)	(3)	(4)			(4)	(6)		(657)	(660)
7	2	12	16			19	18		649	815
22,6%	7,4%	5,4%	6,3%			7,5%	6,4%		9,8%	14,5%
						(3)	2		(219)	(310)
						-	-		3	-
						(7)	(15)		(17)	(88)
						(19)	9	13	420	422
									86	86
							1	(2)	6	68
						(19)	8	15	500	354
Acqua		Ingegneria		Rettifiche		Totale altre attività		Discontinued operations	Gruppo Edison	
31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.05	31.12.04
39	49		527	(8)		31	576		15.887	16.052
(11)	(19)		(193)			(11)	(212)		4.878	4.906
11	10	1	2			12	12		598	608
	1		1				2		24	8
									22	25
11	11	1	3			12	14		644	641
4	7		1.578			4	1.585		2.963	4.536

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Attività non correnti

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite dai beni strumentali alla produzione, ammontano a 8.637 milioni di euro e registrano rispetto al 31 dicembre 2004 una diminuzione di 40 milioni di euro, come di seguito dettagliato:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2004 (A)	928	6.298	16	20	1.415	8.677
Variazioni al 31 dicembre 2005:						
- acquisizioni	9	210	6	2	371	598
- alienazioni (-)	(5)	(6)	-	-	-	(11)
- ammortamenti (-)	(41)	(468)	(2)	(4)	-	(515)
- svalutazioni (-)	(2)	(83)	-	-	-	(85)
- variazione area di consolidamento	(2)	(10)	-	(4)	(21)	(37)
- differenza di conversione	-	-	-	(1)	-	(1)
- altri movimenti	(2)	250	1	(1)	(237)	11
Totale variazioni (B)	(43)	(107)	5	(8)	113	(40)
Valori al 31.12.2005 (A+B)	885	6.191	21	12	1.528	8.637
Di cui:						
- costo storico	971	7.249	25	20	1.528	9.793
- rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
- svalutazioni (-)	(5)	(149)	(2)	-	-	(156)
- ammortamenti	(81)	(909)	(2)	(8)	-	(1.000)
Valore netto	885	6.191	21	12	1.528	8.637

Nel valore complessivo dei beni, quasi integralmente ubicati nel territorio italiano, sono incluse per 1.528 milioni di euro le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi agli impianti termoelettrici in fase di ultimazione, quali Torviscosa (UD), Altomonte (CS) e Simeri Crichi (CZ), mentre si segnala che nel mese di agosto è entrata in funzione la centrale di Candela (FG).

In particolare le **acquisizioni**, che risultano pari a 598 milioni di euro, afferiscono in larga parte ai seguenti investimenti:

- nella filiera energia elettrica, il cui valore è di 511 milioni di euro, riguardano innanzitutto le iniziative nel settore termoelettrico relative alle nuove centrali in costruzione di Torviscosa (UD) (128 milioni di euro), Simeri Crichi (CZ) (109 milioni di euro), Altomonte (CS) (53 milioni di euro) e Candela (266 milioni di euro, recentemente entrata in esercizio). A ciò si aggiungono gli investimenti realizzati in Edipower per 93 milioni di euro in quota Edison, inerenti al repowering delle centrali di Piacenza e di Turbigio (MI);
- nella filiera idrocarburi, il cui valore è di 73 milioni di euro, gli investimenti riguardano sia interventi effettuati in Italia, tra i quali il potenziamento dell'impianto di stoccaggio gas di Collalto (13 milioni di euro), il completamento della piattaforma Naide nell'Adriatico (9 milioni di euro) e le attività di sviluppo del giacimento di gas di Candela (7 milioni di euro), sia interventi effettuati all'estero, tra i quali segnaliamo la concessione egiziana di Rosetta (9 milioni di euro), quella in Algeria (6 milioni di euro) e quella in Croazia (6 milioni di euro). In presenza di ricerche per esplorazioni di idrocarburi che hanno dato esito positivo, sono stati capitalizzati 7 milioni di euro tra le immobilizzazioni materiali inclusi nella posta "Impianti e macchinari".

Gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali hanno riguardato per 459 milioni di euro la filiera energia elettrica (428 milioni nel 2004), per 50 milioni di euro la filiera idrocarburi (53 milioni nel 2004) e per 6 milioni di euro le altre attività.

Come indicato nelle note successive, gli effetti del test dell'impairment hanno comportato la **svalutazione** di alcuni impianti della filiera energia elettrica per 81 milioni di euro a cui si aggiungono ulteriori 4 milioni di euro di svalutazioni relative ad impianti, attrezzature e terreni.

La **variazione dell'area di consolidamento**, negativa per complessivi 37 milioni di euro attiene al deconsolidamento di Edison LNG (21 milioni di euro) e alle dismissioni della società Flandres Energie Sa (10 milioni di euro) e del gruppo Tecnimont (6 milioni di euro).

Segnaliamo che il valore netto delle immobilizzazioni materiali comprende i beni relativi a 56 concessioni nel settore della distribuzione gas unitamente ai beni gratuitamente devolvibili che incidono per complessivi 704 milioni di euro, contro 736 milioni di euro al 31 dicembre 2004, quest'ultimi tutti riferiti al comparto idroelettrico ove il Gruppo è titolare di n. 70 concessioni (comprese le concessioni di Edipower). La riduzione attiene prevalentemente alla quota di ammortamento del periodo.

Beni gratuitamente devolvibili (in milioni di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2005	Valore netto al 31.12.2004
Fabbricati e altri beni	11	(1)	10	11
Impianti e macchinari	826	(132)	694	725
Totale	837	(133)	704	736

Le immobilizzazioni materiali comprendono inoltre beni in locazione finanziaria per 171 milioni di euro (228 milioni di euro al 31 dicembre 2004) iscritti con la metodologia dello IAS 17 (revised). Nel corso dell'esercizio è stato riscattato l'impianto in leasing della Termica Boffalora. Il valore complessivo del residuo debito finanziario, iscritto tra i "Debiti e altre passività finanziarie", è pari a 42 milioni di euro.

Beni in locazione finanziaria (in milioni di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2005	Valore netto al 31.12.2004
Terreni e fabbricati	10	(1)	9	14
Impianti e macchinari	180	(18)	162	214
Totale	190	(19)	171	228

Si ricorda che nel valore dei beni non sono compresi oneri finanziari capitalizzati.

Va segnalato che la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) in tema di concessioni di grande derivazione idroelettrica ha previsto una proroga automatica decennale subordinatamente alla dimostrazione dell'efficacia di congrui investimenti di ammodernamento degli impianti che migliorino le prestazioni energetiche ed ambientali. Tale dimostrazione documentata entro i 6 mesi che precedono la scadenza della concessione è soggetta a verifica da parte delle amministrazioni locali. Al momento, non ricorrendo le condizioni d'obiettiva certezza, non si è proceduto a modificare la vita utile degli impianti elettrici del Gruppo.

2. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, che comprende terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 49 milioni di euro e registra rispetto all'anno precedente una diminuzione di 13 milioni di euro, riconducibile principalmente alla cessione di tre fabbricati di proprietà, che hanno determinato proventi da cessione di valore poco significativo.

La seguente tabella ne dettaglia i movimenti:

(in milioni di euro)	31.12.2005
Valori al 31.12.2004 (A)	62
Variazioni al 31 dicembre 2005:	
- alienazioni	(7)
- ammortamenti	(1)
- riclassifica	(5)
Totale variazioni (B)	(13)
Valori al 31.12.2005 (A+B)	49
Di cui:	
- costo storico	68
- ammortamenti	(2)
- svalutazioni	(17)
Valore netto	49

A completamento segnaliamo che le riclassifiche attengono ad appostazioni ai fondi rischi effettuate lo scorso esercizio a fronte del valore degli immobili che, per migliore esposizione, si è provveduto a classificare a riduzione della posta in esame.

3. Avviamento

È pari a 3.505 milioni di euro e la diminuzione pari a 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004, è riconducibile alla dismissione del settore Ingegneria. Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico. Tale posta è stata pertanto sottoposta al "test dell'impairment" ai sensi dello IAS 36, come indicato nella successiva disclosure.

Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "impairment test"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il/i complesso/i aziendale/i cui esso pertiene: le cash generating unit.

Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative attuate dal gruppo Edison, nel testare l'avviamento si è fatto riferimento alle due distinte unità generatrici di flussi di cassa cui l'avviamento è stato attribuito definite rispettivamente: "Filiera energia elettrica" e "Filiera idrocarburi", oltre al Gruppo nel suo complesso.

Allocazione dell'avviamento (in milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
- Filiera energia elettrica	2.823	2.823
- Filiera idrocarburi	682	682
- Altre attività	-	2
Totale	3.505	3.507

L'analisi in oggetto, come già effettuata nel passato, è stata condotta da un esperto indipendente utilizzando i flussi finanziari desumibili dal piano finanziario 2006-2013 approvato dal Consiglio di Am-

ministrazione, ed estesa per periodi successivi in funzione della vita utile attesa delle diverse attività e degli eventuali mutamenti di destinazione e/o di redditività.

In particolare, per la determinazione del valore recuperabile di ciascuna filiera nell'accezione di valore d'uso è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi lordi d'imposta inerenti alla filiera, riferiti al periodo di pianificazione aziendale (2006-2013), nonché un terminal value oltre l'orizzonte di piano. Per entrambe le filiere è stato stimato un terminal value determinando un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale e considerando un tasso di crescita compreso fra zero e il 2% nominale annuo. Inoltre, i flussi relativi alla filiera energia elettrica fino al 2019 sono stati stimati tenendo conto per ogni anno degli impatti derivanti dalle scadenze delle convenzioni e degli incentivi CIP-6.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario. Esso è stato ottenuto ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili, fra le principali: i tassi di attualizzazione, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale, tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione quali il metodo Montecarlo. In particolare è stato stimato un tasso mediano al lordo delle imposte del 9% per la filiera energia elettrica e del 10% per la filiera idrocarburi.

Il valore recuperabile determinato seguendo il processo statistico precedentemente descritto risulta superiore ai rispettivi valori contabili rappresentati dai capitali investiti netti delle singole unità generatrici di flussi di cassa.

Edison ha sottoposto ad analogia verifica gli asset materiali ed immateriali inerenti al core business del gruppo Edison (ad eccezione delle attività regolamentate) identificati come unità generatrici di flussi di cassa. Come avvenuto in occasione dell'impairment test dell'avviamento, l'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa nell'accezione di valore d'uso, utilizzando a tal fine i piani economico finanziari analitici per singola unità generatrice di flussi di cassa con orizzonte temporale pari alla vita utile dell'asset. Analogamente all'impairment test sull'avviamento, il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del metodo finanziario e l'utilizzo combinato della tecnica di simulazione Montecarlo.

Nei piani sono stati considerati flussi finanziari espressivi di specifici profili di produzione e di prezzi, ivi compresi i costi di decommissioning e i valori residui qualora identificabili.

I flussi lordi d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa e coerenti con quelli inseriti nel piano aziendale, sono stati poi attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'impairment test dell'avviamento. In particolare è stato stimato un tasso mediano al lordo delle imposte del 9% per gli asset elettrici e del 10% per gli asset idrocarburi; tali tassi sono stati ulteriormente aumentati qualora l'asset sia ubicato in un Paese estero per cui il country risk sia apprezzabile o soggetto a rischio specifico di business.

Il valore recuperabile determinato seguendo il processo statistico precedentemente descritto risulta inferiore al valore di carico per alcune centrali termoelettriche, che complessivamente hanno comportato una svalutazione di 81 milioni di euro.

Tali svalutazioni sono imputabili all'insorgere di taluni impairment indicator e in particolare all'effetto dell'introduzione dell'onere relativo all'Emission Trading System, che regola lo scambio di quote di emissioni dei gas ad effetto serra per i Paesi dell'Unione Europea, senza il riaddebito nei prezzi dell'energia elettrica. Le svalutazioni sono state iscritte alla categoria impianti e macchinari.

Per due centrali la svalutazione è riconducibile al rischio fornitura vapore connesso ai clienti attivi nel settore degli zuccherifici, indotto dai recenti provvedimenti comunitari, mentre per altre due centrali la svalutazione è riconducibile alla perdita del requisito della cogeneratività e dell'esenzione del pagamento dei certificati verdi indotta da una riduzione del ritiro vapore in relazione ai contratti in essere.

4. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi, rappresentate da n. 78 titoli minerari in Italia e all'estero (di cui 2 concessioni di stoccaggio), ammontano a 339 milioni di euro e si riducono di 22 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004, essenzialmente per gli ammortamenti pari a 31 milioni di euro. Si segnala inoltre che, essendo venute meno le ragioni che avevano condotto alla loro svalutazione, è stato effettuato un parziale ripristino del valore per 12 milioni di euro.

Si ricorda che nel valore dei beni non sono compresi oneri finanziari capitalizzati.

(in milioni di euro)	Concessioni idrocarburi
Valori al 31.12.2004 (A)	361
Variazioni al 31 dicembre 2005:	
- ammortamenti	(31)
- ripristini di valore	12
- riclassifiche	(3)
Totale variazioni (B)	(22)
Valori al 31.12.2005	339
Di cui:	
- costo storico	417
- ammortamenti (-)	(68)
- svalutazioni (-)	(10)
Valore netto	339

Informativa relative alle concessioni del Gruppo

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal Gruppo, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali" e "Concessioni Idrocarburi".

	Numero	Vita residua	
		da	a
Concessioni di Stoccaggio	2	9	19
Concessioni Idroelettriche	70	3	26
Concessioni di Distribuzione	56	2	14
Concessioni di Idrocarburi	76	(*) "unit of production"	

(*) l'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili.

5. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 38 milioni di euro comprende licenze e diritti simili per 31 milioni di euro e immobilizzazioni in corso per 7 milioni di euro. Il seguente prospetto ne indica la movimentazione:

(in milioni di euro)	Altre immobilizzazioni immateriali
Valori al 31.12.2004 (A)	25
Variazioni al 31 dicembre 2005:	
- acquisizioni	46
- ammortamenti	(33)
Totale variazioni (B)	13
Valori al 31.12.2005	38
Di cui:	
- costo storico	107
- ammortamenti (-)	(67)
- svalutazioni (-)	(2)
Valore netto	38

In particolare tra le acquisizioni sono compresi per 20 milioni di euro i costi sostenuti per l'acquisizione di un diritto di esclusiva decennale per la fornitura di vapore a serre florovivaistiche e per 22 milioni di euro i costi per ricerca ed esplorazione di giacimenti di idrocarburi che sono integralmente ammortizzati nell'esercizio ed escludono la quota di costi in conformità con l'IFRS 6 (7 milioni di euro). Non vi sono acquisizioni in leasing di immobilizzazioni immateriali.

6. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Riguardano per 59 milioni di euro le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e per 74 milioni di euro le partecipazioni disponibili per la vendita valutate al fair value che includono fra l'altro società quotate (30 milioni di euro) e controllate non consolidate in quanto soggette a restrizioni (44 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita
Valori al 31.12.2004 (A)	112	154
Variazioni al 31 dicembre 2005:		
- alienazioni (-)	(36)	(158)
- acquisizioni	1	1
- variazioni del capitale sociale	2	25
- rivalutazioni	-	35
- svalutazioni (-)	(3)	(2)
- variazione area di consolidamento	-	2
- riclassifiche	(17)	17
Totale variazioni (B)	(53)	(80)
Valori al 31.12.2005	59	74
Di cui:		
- costo storico	58	41
- rivalutazioni	5	35
- svalutazioni (-)	(4)	(2)
Valore netto	59	74

In particolare:

- le **alienazioni**, per complessivi 194 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente per 155 milioni di euro alla cessione del 5,1% del capitale sociale di AEM Spa, che ha generato una plusvalenza di 23 milioni di euro, la quale per 16 milioni di euro era già inclusa nel Patrimonio netto al 1° gennaio 2005, per 3 milioni di euro alla cessione del 0,93% del capitale sociale di Gemina, che ha generato una plusvalenza di circa 3 milioni di euro (il cui fair value era già incluso nel patrimonio netto al 1° gennaio 2005), per 33 milioni euro al 39% del capitale sociale in Sidi Krir;
- le **variazioni del capitale sociale**, pari a 27 milioni di euro, riguardano in particolar modo i versamenti in conto capitale effettuati in IPSE 2000 (7 milioni di euro), in Terminale GNL Adriatico Srl (16 milioni di euro) e Nuova Cisa (1 milione di euro);
- le **rivalutazioni**, per complessivi 35 milioni di euro, riguardano le "partecipazioni disponibili alla vendita" che ai sensi dello IAS 39 sono valutate al fair value; l'eventuale utile o perdita rilevata dalla valutazione è iscritta, al netto dell'effetto fiscale differito, tra le riserve del Patrimonio netto. Nella fattispecie la rivalutazione ha riguardato per 19 milioni di euro RCS Mediagroup e per 16 milioni di euro AEM poi ceduta a terzi;
- le **svalutazioni**, per complessivi 5 milioni di euro, riguardano principalmente l'allineamento del valore di carico al pro-quota di Patrimonio netto delle partecipate e per 1 milione la svalutazione di Gemina, poi ceduta a terzi, che ai sensi dello IAS 39 è valutata al fair value;
- la **variazione dell'area di consolidamento**, pari a 2 milioni di euro, è dovuta al deconsolidamento di Finimeg Spa.

Segnaliamo che, in seguito alla cessione del gruppo Tecnimont, avvenuta il 20 ottobre 2005, Edison Spa ha sottoscritto in pari data un aumento di capitale in Maire Tecnimont Spa (acquirente di Tecnimont stessa), versando un importo di 50 milioni di euro per arrivare a detenere il 19,5% della società. A tale partecipazione era associata un'opzione "put & call", che è stata immediatamente esercitata ora per allora da Edison Spa; il relativo credito che si è originato è stato contestualmente ceduto pro-soluto ad un istituto di credito. Conseguentemente la partecipazione non è iscritta tra le attività.

7. Altre attività finanziarie

La voce pari a 65 milioni di euro include crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi e titoli immobilizzati.

(in milioni di euro)	Crediti finanziari	Titoli immobilizzati	Totale altre attività finanziarie
Valori al 31.12.2004 (A)	74	2	76
Variazioni dell'esercizio 2005:			
- acquisizioni	3	-	3
- svalutazioni (-)	(8)	-	(8)
- variazione area di consolidamento	(17)	-	(17)
- altri movimenti	11	-	11
Totale variazioni (B)	(11)	-	(11)
Valori al 31.12.2005	63	2	65
Di cui:			
- costo storico	71	2	73
- svalutazioni (-)	(8)	-	(8)
Valore netto	63	2	65

Tra i crediti finanziari è incluso principalmente un credito verso IPSE 2000 per 46 milioni di euro relativo alla quota delle licenze UMTS, svalutato nel corso dell'esercizio per 8 milioni di euro. Nella posta sono compresi 9 milioni di euro relativi a depositi bancari su project financing riferiti a giacenze monetarie per impegni sottoscritti con gli enti finanziatori a garanzia del puntuale rimborso delle rate a breve e lungo periodo.

La variazione area di consolidamento è riferita al settore ingegneria per effetto della cessione a terzi del gruppo Tecnimont.

8. Crediti per imposte anticipate

Le **imposte anticipate**, pari a 104 milioni di euro, sono correlate per 46 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo, per 28 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni, per 17 milioni di euro a fondi rischi tassati e per il residuo a differenze di altra natura tra le quali quelle inerenti all'applicazione dello IAS 39. Il contributo di Edipower al totale è pari a 89 milioni di euro. In seguito all'applicazione dello IAS 39, sono inoltre iscritte imposte anticipate con contropartita il Patrimonio netto per 7 milioni di euro.

Per quanto attiene alla loro valorizzazione si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata effettuata sulla base delle ipotesi di effettivo realizzo tenuto conto di un orizzonte temporale limitato dei piani industriali approvati dalle società, pertanto non sono state interamente valorizzate le imposte anticipate calcolate sui Fondi rischi. Concorrono a formare la fiscalità differita anche quelle poste che pur non iscritte nello Stato patrimoniale possono produrre degli effetti fiscali differiti.

9. Altre attività

Sono pari a 297 milioni di euro, comprendono principalmente per 293 milioni di euro di crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2005 e per 2 milioni di euro all'acconto d'imposta su TFR che riflette quanto versato secondo le modalità di legge.

10. Attività Correnti

(in milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Rimanenze	315	302	13
Crediti commerciali	1.593	1.139	454
Crediti verso committenti	-	168	(168)
Crediti per imposte correnti	38	103	(65)
Crediti diversi	337	346	(9)
Attività finanziarie correnti	76	87	(11)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	361	458	(97)
Totale attività correnti	2.720	2.603	117

Le principali voci riguardano:

Rimanenze

Ammontano a 315 milioni di euro in aumento di 13 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, la composizione per filiera è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas stoccato	Certificati verdi	Olio combustibile	Altro	Totale 31.12.2005
Filiera elettrica	26	-	60	55	11	152
Filiera idrocarburi	5	155	-	-	1	161
Corporate	-	-	-	-	-	-
Totale core business	31	155	60	55	12	313
Acqua	-	-	-	-	2	2
Totale Gruppo	31	155	60	55	14	315

Crediti commerciali

Pari a 1.593 milioni di euro, si riferiscono per 1.133 milioni di euro alla Filiera energia elettrica, per 385 milioni di euro alla Filiera idrocarburi, per 64 milioni di euro a crediti della Edison Treasury Services, per 10 milioni di euro al settore Acqua e per la parte restante alla Corporate. Il fondo svalutazione complessivo è pari a 45 milioni di euro.

Crediti verso committenti

Azzerati, rispetto al precedente esercizio, a seguito della cessione del settore Ingegneria.

Crediti per imposte correnti

Figurano in bilancio per 38 milioni di euro e comprendono essenzialmente crediti verso l'erario per IRES derivanti dall'istituto del consolidato fiscale nazionale oltre a 8 milioni di euro per IRAP. Il credito IRAP in particolare è formato dagli acconti IRAP versati nel corso dell'esercizio, al netto del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta stanziata di competenza dell'esercizio 2005.

Crediti diversi

Ammontano a 337 milioni di euro e comprendono fra l'altro crediti verso l'erario per IVA (59 milioni di euro), verso contitolari e associati in ricerche di idrocarburi e anticipi royalties (82 milioni di euro), verso fornitori per anticipi di forniture (31 milioni di euro), verso enti pubblici e territoriali (29 milioni di euro), premi e risarcimenti assicurativi (27 milioni di euro) e crediti relativi in particolare alla valutazione di strumenti derivati su commodity stipulati allo scopo di ricongiungere il prezzo dell'energia (23 milioni di euro).

Attività finanziarie correnti

Presentano un valore di 76 milioni di euro e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Partecipazioni di trading	29	29	-
Crediti finanziari	3	11	(8)
Depositi bancari su project financing	-	26	(26)
Strumenti derivati	44	21	23
Totale attività finanziarie correnti	76	87	(11)

Tutte le poste sopraindicate concorrono alla formazione della posizione finanziaria netta del Gruppo. Nel seguito presentiamo un'informativa delle suddette attività finanziarie.

Partecipazioni di trading

Trattasi di partecipazioni in società quotate considerate di trading ai fini IFRS, quali AMGA Spa (16 milioni di euro), ACEA Spa (3 milioni di euro), ACEGAS Spa (5 milioni di euro), ACSM Spa (3 milioni di euro). L'allineamento ai valori correnti di mercato non ha comportato alcun effetto economico rilevante.

Esposizione degli strumenti derivati tra le attività

I crediti iscritti nello stato patrimoniale a fronte della valutazione a fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio coerentemente con le regole statuite dallo IAS 39 sono così analizzati:

(in milioni di euro)	31.12.2005
Operazioni su cambi	3
Operazioni su tassi d'interesse	31
Operazioni su commodity	33
Fair value iscritto nelle attività correnti	67
di cui:	
- iscritti tra i "Crediti diversi"	23
- iscritti tra le "Attività finanziarie correnti"	44

I crediti iscritti tra le attività finanziarie correnti, pari a 44 milioni di euro, rappresentano per 34 milioni di euro il fair value delle operazioni sui tassi d'interesse, per 3 milioni di euro sui cambi e per 10 milioni di euro il fair value delle operazioni su commodity.

Segnaliamo che parte di tali crediti, in quanto riferiti ad operazioni di Cash Flow Hedge, trovano contropartita nel Patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 361 milioni di euro, di cui 271 milioni di euro per depositi bancari e postali a breve termine e 90 milioni di euro di titoli immediatamente liquidabili detenuti da Edison Treasury Services.

Informativa connessa alle operazioni di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/99 (comunicazione CONSOB n° 97003369)

Segnaliamo che l'ammontare complessivo delle cessioni di credito (turnover) a Edison Treasury Services Srl nel corso dell'esercizio 2005 è stato di 1.801 milioni di euro.

Poiché la società Edison Treasury Services Srl ai fini IFRS è consolidata integralmente, tutti i rapporti intrattenuti con essa sono stati elisi.

Passività

11. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di Gruppo ammonta a 6.270 milioni di euro, in aumento di 563 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004.

La composizione e il movimento del Patrimonio netto di Gruppo sono riportati nel seguente prospetto:

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva sopraprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per contributi pubblici e per inv. Program. ex lege	Riserva di conversione	Riserva da consolid.	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza	Patrimonio netto di Gruppo
Valori al 31 dicembre 2003	4.212	80	2	20	-	1.413	(595)	144	5.276
Destinazione del risultato 2003	-	(80)	-	-	-	-	224	(144)	-
Aumento capitale sociale per conversione warrant	47	-	-	-	-	-	-	-	47
Altri movimenti	-	-	-	-	-	30	-	-	30
Risultato dell'esercizio 2004 di pertinenza di Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	354	354
Valori al 31 dicembre 2004	4.259	-	2	20	-	1.443	(371)	354	5.707
Applicazione dello IAS 39 di cui:									
- effetto 1° gennaio 2005	-	-	-	-	-	38	-	-	38
- effetto 1.1 - 31.12.2005	-	-	-	-	-	11	-	-	11
Destinazione del risultato 2004	-	-	-	-	-	41	313	(354)	-
Aumento capitale sociale per conversione warrant	7	-	-	-	-	-	-	-	7
Aumento per assegnazione stock option	7	4	-	-	-	-	-	-	11
Differenza da conversione bilanci e altri minori	-	-	(2)	-	3	(5)	-	-	(4)
Risultato dell'esercizio 2005 di pertinenza di Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	500	500
Valori al 31 dicembre 2005	4.273	4	-	20	3	1.528	(58)	500	6.270

I valori riportati nelle voci "Capitale sociale", "Riserva sopraprezzo azioni", "Riserva per contributi pubblici e per investimenti programmati ex lege 488/92" e "Utili (perdite) portati a nuovo" si riferiscono ai valori che le stesse voci hanno nel Bilancio di esercizio della capogruppo Edison Spa.

Al 31 dicembre 2005 il capitale sociale di Edison Spa sottoscritto e versato è pari a 4.273 milioni di euro, suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, ed è così composto:

Categorie di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	4.162.515.334	4.162
Risparmio non convertibili	110.592.420	111
Totale azioni	4.273.107.754	4.273

Complessivamente, il capitale sociale e la riserva sopraprezzo azioni, si sono incrementati di circa 17 milioni di euro, sia a fronte di azioni emesse a seguito dell'esercizio di n. 6.961.601 warrants, sia a fronte dell'esercizio di opzioni assegnate nell'ambito del piano di stock option pari a n. 7.258.187 azioni ordinarie. A fine esercizio rimangono pertanto in circolazione n. 1.018.648.623 warrant che danno diritto, in caso di esercizio sino al dicembre 2007, alla sottoscrizione di un pari numero di nuove azioni al prezzo unitario di un euro. Nessuna movimentazione ha invece interessato le azioni di risparmio.

Segnaliamo che a fronte dell'esercizio di opzioni assegnate nell'ambito del piano di stock option, dettagliatamente descritto nell'ambito del capitolo "Corporate Governance", è stata rilasciata la relativa quota parte di riserva costituita in base ai dettami dell'IFRS 2 e rappresentativa del fair value dei piani stessi.

Il fair value dei diritti di opzione relativi ai piani di stock option 2003 e 2004 ancora esistenti al 31 dicembre 2005, il cui valore è pari a 43 mila euro, è sempre ripartito lungo il periodo di maturazione del piano e la quota relativa all'esercizio 2005, pari a 7 mila euro, è iscritta in Conto economico alla voce "Costo del lavoro".

Si ricorda che il Gruppo ha adottato il principio contabile IAS 39 a decorrere dal 1° gennaio 2005. Pertanto la variazione del Patrimonio netto di Gruppo di 49 milioni di euro attiene:

- per 19 milioni di euro, alla valutazione a valori di mercato delle partecipazioni disponibili per la vendita, di cui 22 milioni di euro relativi al 1° gennaio 2005 al netto di una diminuzione per 3 milioni di euro relativi all'esercizio 2005;
- per 30 milioni di euro alla valutazione dei derivati e all'applicazione del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti finanziari e dei prestiti obbligazionari.

La variazione della riserva di Cash Flow Hedge è così analizzata:

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte	Riserva netta
- Riserva iniziale	(20)	7	(13)
- Variazione di periodo	26	(10)	16
- Riserva finale	6	(3)	3

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 159 milioni di euro rispetto ai 469 milioni di euro dell'esercizio precedente per effetto delle voci riportate nel seguente dettaglio:

(in milioni di euro)	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Patrimonio netto di terzi
Valori al 31 dicembre 2003	600	84	684
- Destinazione del risultato d'esercizio	8	(84)	(76)
- Variazione area di consolidamento	(215)	-	(215)
- Altri movimenti	8	-	8
- Risultato dell'esercizio 2004	-	68	68
Valori al 31 dicembre 2004	401	68	469
- Destinazione del risultato d'esercizio	58	(68)	(10)
- Variazione area di consolidamento	(304)	-	(304)
- Altri movimenti	(2)	-	(2)
- Risultato dell'esercizio 2005	-	6	6
Valori al 31 dicembre 2005	153	6	159

La variazione dell'Area di consolidamento nel Patrimonio netto di terzi si riferisce in particolare a Finel Spa (301 milioni di euro), ed in particolar modo per riflettere l'acquisto del 20% da EDF International nonché la valorizzazione dell'opzione di put sul residuo 20%.

Passività non correnti

12. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 74 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente che sono valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	minimo 4,00%, massimo 4,50%
- tasso annuo di inflazione	minimo 1,90%, massimo 2,00%
- stima incremento annuo TFR	minimo 2,00%, massimo 2,95%
- stima incremento medio retribuzione utili al calcolo del TFR	minimo 2,00%, massimo 3,50%

Tale modalità di calcolo ha comportato, tra l'altro, l'iscrizione di oneri finanziari per 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda la composizione per tipologia, si segnala che il trattamento di fine rapporto ammonta a 65 milioni di euro, valore sostanzialmente in linea con quello calcolato a principi italiani, mentre i fondi di quiescenza risultano pari a 9 milioni. Precisiamo inoltre che la cessione del settore Ingegneria ha generato una diminuzione del trattamento di fine rapporto rispetto al 31 dicembre 2004 pari a 14 milioni di euro.

(in milioni di euro)	Fondo TFR	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2004 (A)	79	9	88
Variazioni al 31 dicembre 2005:			
- Accantonamenti	5	-	5
- Oneri finanziari (+)	3	-	3
- Utili (perdite) da attualizzazione (+/-)	(1)	-	(1)
- Utilizzi (-)	(6)	-	(6)
- Decremento area di consolidamento (-)	(14)	-	(14)
- Altri movimenti	(1)	-	(1)
Totale variazioni (B)	(14)	-	(14)
Totale Gruppo al 31 dicembre 2005 (A+B)	65	9	74

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2005 delle imprese consolidate integralmente e proporzionalmente è di 2.963, in diminuzione di 1.573 unità rispetto al 31 dicembre 2004, per effetto principalmente della cessione a terzi del settore Ingegneria.

La consistenza per filiera è riflessa nel seguente prospetto:

(unità)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Filiera elettrica	1.992	1.996
Filiera idrocarburi	441	416
Corporate	526	539
Totale core business	2.959	2.951
Acqua	4	7
Ingegneria	-	1.578
Totale Gruppo	2.963	4.536

La movimentazione, ripartita per categoria, è evidenziata nel seguente prospetto:

(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Altro/ Riclassifiche	Fine esercizio	Cons Media
Dirigenti	343	8	(187)	7	171	299
Impiegati e quadri	3.401	48	(1.441)	45	2.053	3.081
Operai	792	-	(1)	(52)	739	757
Totale Gruppo	4.536	56	(1.629)	-	2.963	4.137

13. Fondi per imposte differite

Ammontano a 1.096 milioni di euro, in diminuzione di 112 milioni rispetto all'esercizio precedente, e rappresentano principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in transizione, del fair value in sostituzione del costo alle immobilizzazioni materiali.

Riportiamo nel seguito la composizione in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno generate, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate:

(in milioni di euro)	Esercizio 2005
Debiti differiti per imposte:	
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	1.141
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	47
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39)	22
- Altre imposte differite	7
Totale debiti differiti per imposte (A)	1.217
Crediti differiti per imposte:	
- Perdite fiscali pregresse	59
- Fondi rischi tassati	54
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39)	4
- Altre imposte anticipate	4
Totale crediti differiti per imposte (B)	121
Totale fondo imposte differite (A-B)	1.096

Le imposte differite passive portate a diretta deduzione del Patrimonio netto ammontano a 14 milioni di euro relative all'applicazione del costo ammortizzato dei debiti finanziari e dei prestiti obbligazionari e alla valutazione di strumenti derivati.

14. Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2005, la consistenza dei fondi rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 1.002 milioni di euro, in diminuzione di 112 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'estinzione di taluni contenziosi che si sono conclusi con un indennizzo per la controparte.

Le principali variazioni attengono a quanto segue:

- gli **accantonamenti**, complessivamente 150 milioni di euro, hanno riguardato in particolare per 71 milioni di euro accantonamenti a fronte di vertenze in corso inclusivi dell'adeguamento per interessi legali di fondi già esistenti, per 29 milioni di euro oneri futuri da sostenere a fronte dello smantellamento bonifica e ripristino di siti industriali, per 26 milioni di euro potenziali oneri correlati alle garanzie rilasciate in sede di cessione di partecipazioni, per 7 milioni di euro la capitalizzazione degli oneri finanziari su fondi di smantellamento e ripristino siti, per 3 milioni di euro accantonamenti a fronte di rischi derivanti da svalutazioni di partecipazioni e 14 milioni di euro per altri rischi sorti nel periodo ivi inclusi quelli collegati alla problematica dell'emission trading;
- fra gli **utilizzi**, in totale 216 milioni di euro, si segnala l'estinzione per 100 milioni di euro del fondo

appostato a fronte degli obblighi contrattuali assunti nel contratto di vendita della partecipazione Ce-reol a seguito dell'intervenuto accordo transattivo che ha definito a saldo e stralcio ogni pretesa dalla controparte, per 39 milioni di euro garanzie rilasciate a seguito della cessione di alcune società, per 34 milioni di euro a fronte della conclusione di alcune vertenze, per 12 milioni di euro a fronte di bonifiche di siti industriali, per 11 milioni a fronte della conclusione di alcuni contenziosi fiscali, per 11 milioni di euro l'utilizzo di fondi a seguito della cessione del 90% di Edison LNG avvenuta nel corrente periodo, per 9 milioni di euro utilizzi a fronte di cessioni partecipazioni;

- la variazione Area di consolidamento per 42 milioni di euro riguarda la cessione del gruppo Tecnimont.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione per natura e le variazioni intercorse nel periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2004	Acc.ti	Utilizzi	Altri	Var. area cons.	31.12.2005
- Contenzioso fiscale	45	1	(11)	-	-	35
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	321	26	(139)	-	-	208
- Vertenze, liti e atti negoziali	188	20	(24)	(12)	-	172
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	162	7	(4)	8	-	173
- Rischi di natura ambientale	180	-	-	-	-	180
- Rischi su partecipazioni	21	3	(9)	-	-	15
- Altri rischi e oneri	197	93	(29)	-	(42)	219
Totale Gruppo	1.114	150	(216)	(4)	(42)	1.002

Per quanto attiene ai contenuti che hanno comportato l'attuale composizione dei fondi rischi, si rimanda a quanto commentato al successivo paragrafo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2005".

15. Obbligazioni

Ammontano a 2.838 milioni di euro, di cui 13 milioni di euro relativi al costo ammortizzato (ai sensi dello IAS 39), e sono costituiti da:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Costo ammortizzato	Fair value
Euro Medium Term Notes:								
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	7,375%	20-lug-07	618	658
Italenergia	Retail	euro	830	Semestrale posticipata	2,908%	26-ago-07	822	845
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	5,125%	10-dic-10	700	754
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Trimestrale posticipata	2,787%	19-lug-11	502	511
Edison Treasury Services Srl	Borsa Valori Lussemburgo	euro	195	Trimestrale posticipata	2,515%	20-lug-09	196	197
Totale Gruppo			2.825				2.838	2.965

In particolare:

- **prestito obbligazionario Edison 2000-2007 del valore nominale di 600 milioni di euro**, emesso nel luglio del 2000, il tasso cedolare è pari al 7,375%, dato dal tasso originario di emissione, pari a 6,375%, incrementato di interessi aggiuntivi per effetto del meccanismo di step up/step down legato ai livelli assegnati di rating;
- **prestito obbligazionario "ITALENERGIA 2002-2007" del valore nominale di 830 milioni di euro**, collocato sul mercato retail. Il prestito offre una cedola variabile indicizzata all'euribor a sei mesi maggiorato di uno spread pari a 75 punti base. Il margine applicato tiene conto di ulteriori interessi aggiuntivi per effetto del meccanismo di step up/step down legato ai livelli assegnati di rating, il cui miglioramento ha permesso, nel corso dell'anno, l'azzeramento degli interessi aggiuntivi, precedentemente pari a 25 punti.

- **prestito obbligazionario Edison 2003-2010 del valore nominale di 700 milioni di euro**, il prestito, per il quale non sono previsti meccanismi di step up/step down, offre una cedola fissa del 5,125%;
- **prestito obbligazionario Edison 2004-2011 del valore nominale di 500 milioni di euro**, emesso nel luglio del 2004 con cedola trimestrale variabile pari a 60 punti base sopra il tasso euribor a 3 mesi. Per tale prestito non sono stati previsti meccanismi d'indicizzazione del tasso in relazione ai cambiamenti del rating;
- **prestito obbligazionario ETS 2003-2009 del valore nominale di 195 milioni di euro**, emesso il 1° agosto 2003 con un'unica classe di titoli Asset Backed, titoli a ricorso limitato sui crediti acquistati dalla società di cartolarizzazione ETS. La cedola è a tasso variabile pari al 2,515% e liquidata su base trimestrale.

16. Debiti e altre passività finanziarie

Pari a 1.822 milioni di euro (1.821 milioni di euro al 31 dicembre 2004), di cui 1.072 milioni di euro relativo a Edipower Spa, comprendono debiti verso banche per 1.757 milioni di euro, debiti verso società di leasing per 30 milioni di euro, debiti verso altri finanziatori per 10 milioni di euro e debiti verso società controllate in liquidazione per 25 milioni di euro. Le linee di credito disponibili e non utilizzate alla data di bilancio sono pari a circa 1.500 milioni di euro.

17. Altre passività

Sono pari a 242 milioni di euro e includono il debito correlato alle opzioni di "put & call" relative all'acquisto del 10% di Edipower (235 milioni di euro) ora ricompreso tra le passività non correnti oltre che i depositi cauzionali fruttiferi rilasciati da clienti a fronte di contratti di fornitura gas.

Debiti esigibili per scadenza

I debiti esigibili oltre l'esercizio sono riportati nel seguente prospetto:

(in milioni di euro)	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-10	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	1.441	-	197	701	499	2.838
Debiti e altre passività finanziarie:						
- debiti bancari	162	1.213	72	52	258	1.757
- debiti verso altri finanziatori	9	12	11	2	31	65
Altre passività	242	-	-	-	-	242
Totale	1.854	1.225	280	755	788	4.902

18. Passività correnti

	31.12.2005	31.12.2004	Variazioni
Debiti finanziari correnti	655	805	(150)
Debiti verso fornitori	1.275	857	418
Debiti verso committenti	-	311	(311)
Debiti per imposte correnti	16	114	(98)
Debiti diversi	438	691	(253)
Totale passività correnti	2.384	2.778	(394)

Le principali voci attengono a:

- **Debiti finanziari correnti** riguardano per 618 milioni di euro debiti verso banche comprensivi degli interessi maturati, per 37 milioni di euro debiti verso altri finanziatori di cui per 12 milioni di euro verso società di leasing. Nei debiti verso banche sono inclusi 66 milioni di euro derivanti dalla valutazione a Fair Value di strumenti derivati su tassi di interesse e tassi di cambio.
- **Debiti verso fornitori**, pari a 1.275 milioni di euro, sono legati essenzialmente al Core business e comprendono 789 milioni di euro relativi alla Filiera energia elettrica e 450 milioni di euro relativi alla Filiera idrocarburi.

- **Debiti verso committenti**, azzerati, rispetto al precedente esercizio, a seguito della cessione del settore Ingegneria.
- **Debiti per imposte correnti** rappresentano imposte sul reddito ancora da liquidare alla data di bilancio, esposte al netto degli acconti versati.
- **Debiti diversi** pari a 438 milioni di euro sono costituiti principalmente dal debito correlato all'acquisto del 20% di Finel Spa (152 milioni di euro), debiti verso contitolari di permessi e concessioni per la coltivazione di idrocarburi (72 milioni di euro), debiti per consulenze e prestazioni diverse (52 milioni di euro), debiti per accise e altri debiti verso l'erario (39 milioni di euro), debiti verso enti pubblici e territoriali (27 milioni di euro), debiti su commodity connessi alla valutazione di contratti derivati (9 milioni di euro), debiti verso personale dipendente (22 milioni di euro) e debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (15 milioni di euro).

Esposizione degli strumenti derivati tra le passività

I debiti iscritti nello stato patrimoniale a fronte della valutazione a fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio coerentemente con le regole statuite dallo IAS 39 sono così composti:

(in milioni di euro)	31.12.2005
Operazioni su cambi	2
Operazioni su tassi d'interesse	64
Operazioni su commodity	9
Fair value iscritto nelle passività correnti	75
di cui:	
- iscritti tra i "Debiti diversi"	9
- iscritti tra i "Debiti finanziari correnti"	66

Segnaliamo che parte di tali debiti, in quanto riferiti ad operazioni di Cash Flow Hedge, trovano contropartita nel Patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

L'utile netto del gruppo Edison realizzato al 31 dicembre 2005 ammonta, dopo aver allocato la quota di utili spettanti a terzi, a 500 milioni di euro contro un utile di 354 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Sul risultato dell'esercizio 2005 hanno inciso:

- il buon andamento dei volumi e la tenuta dei margini sui mercati che hanno compensato la flessione dei margini industriali attribuibili in prevalenza alla scadenza degli incentivi CIP-6 relative ad alcune centrali (circa 160 milioni di euro), alla minor produzione idroelettrica e alla fermata di alcune centrali;
- le svalutazioni effettuate a seguito dell'impairment test sulle immobilizzazioni materiali (81 milioni di euro) al netto dei ripristini di valore effettuati su alcune concessioni di idrocarburi (12 milioni di euro);
- la riduzione degli oneri finanziari netti passati dai 310 milioni di euro ai 219 milioni di euro, per effetto della riduzione dell'indebitamento, del minor costo del denaro e di commissioni bancarie sostanzialmente ridotte, a cui si aggiungono gli effetti conseguenti all'applicazione degli IAS 32 e 39;
- una sostanziale riduzione delle imposte oltre che della quota di risultato attribuito ai terzi azionisti, a seguito di operazioni di riassetto societario realizzate negli ultimi esercizi.

Per una migliore comprensione dei valori progressivi al 31 dicembre 2005, si riporta l'andamento economico per trimestre:

	1° trimestre 2005 (*)	2° trimestre 2005	3° trimestre 2005	4° trimestre 2005
Ricavi di vendita	1.847	1.456	1.502	1.845
Margine operativo lordo	300	306	343	357
% sui ricavi di vendita	16,2%	21,0%	22,8%	19,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(140)	(141)	(140)	(236)
Risultato operativo	160	165	203	121
% sui ricavi di vendita	8,7%	11,3%	13,5%	6,6%
Utile (perdita) di Gruppo	86	112	142	160

(*) Si segnala che il Gruppo non ha redatto la prima trimestrale in conformità alla normativa IAS/IFRS, pertanto i dati relativi al 31 marzo 2005 sono quelli riportati nell'apposita disclosure inserita nell'ambito della relazione al primo trimestre 2005. Inoltre il primo trimestre non recepisce gli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39.

19. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita, pari a 6.650 milioni di euro, presentano un incremento complessivo di 1.023 milioni di euro (+18,2%) rispetto all'esercizio precedente. Riferito al solo core business l'incremento è stato pari a 1.053 milioni di euro (+19,7%), e a tale risultato ha contribuito l'incremento dei volumi del gas e l'aumento dei prezzi medi del gas e dell'energia elettrica. La posta, a differenza dell'esercizio 2004 qui riportato per confronto, comprende inoltre la valutazione dello stato avanzamento dei lavori relativi alle commesse del settore Ingegneria, per la quota relativa al primo semestre, così come previsto dallo IAS 11.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita:

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	Variazioni %
Ricavi per vendite di:				
- energia elettrica	4.494	3.808	686	18,0%
- gas metano	1.422	1.001	421	42,1%
- olio	64	47	17	36,2%
- vapore	145	120	25	20,8%
- acqua e utenza civile	34	34	-	n.s.
- certificati verdi	29	20	9	45,0%
- gestione rete elettrica	36	38	(2)	(5,3%)
- altri	25	48	(23)	(47,9%)
Totale ricavi per vendite	6.249	5.116	1.133	22,1%
Recupero accise vendite	-	116	(116)	n.s.
Ricavi per lavori in corso su ordinazione	214	256	(42)	(16,4%)
Ricavi per vettoriamiento	171	121	50	41,3%
Prestazioni di servizi per conto terzi	16	18	(2)	(11,1%)
Totale di Gruppo	6.650	5.627	1.023	18,2%

Va segnalato che le accise, ricomprese nei precedenti esercizi tra i ricavi di vendita e consumi di beni e servizi, sono dal presente esercizio compensate ed esposte al netto del loro valore.

Si precisa che i ricavi di vendita sono essenzialmente legati al mercato italiano e che i ricavi all'estero sono principalmente riferiti alle vendite del gruppo Tecnimont relative ai primi sei mesi dell'anno.

Di seguito si espongono sinteticamente i ricavi per area geografica.

Ricavi di vendita per area geografica

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Italia	6.247	4.760
Francia	84	58
Spagna	-	3
Altri paesi euro	24	70
Totale paesi euro	6.355	4.891
Altri paesi UE	69	143
Europa dell'Est	10	10
America Latina	58	49
Africa	61	183
Asia	97	351
Totale di Gruppo	6.650	5.627

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	4.993	4.304	689	16,0%
Filiera idrocarburi	3.303	2.231	1.072	48,1%
Corporate	42	62	(20)	(32,3%)
Elisioni	(1.940)	(1.253)	(687)	54,8%
Core business	6.398	5.344	1.054	19,7%
Acqua	31	27	4	14,8%
Altre attività	31	27	4	14,8%
Ingegneria	221	256	(35)	(13,7%)
Attività cedute	221	256	(35)	(13,7%)
Totale di Gruppo	6.650	5.627	1.023	18,2%

Nell'ambito del Core business, l'incremento dei ricavi di vendita, in crescita del 19,7%, è riferito alla Filiera energia elettrica (+16% rispetto all'esercizio precedente), riconducibile sia ai maggiori volumi d'energia commercializzati sul mercato libero sia all'aumento dei prezzi di vendita ai clienti finali ed alla Filiera idrocarburi, i cui ricavi di vendita hanno registrato un aumento del 48,1%, grazie a maggiori volumi di gas venduti (+19,1%) ed al notevole miglioramento dello scenario petrolifero di riferimento.

20. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 588 milioni di euro in diminuzione di 267 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, in particolare per la differente esposizione dei lavori in corso su ordinazione coerentemente con lo IAS 11, già evidenziati nell'ambito dei ricavi di vendita.

Da segnalare che la posta comprende 226 milioni di euro legati ai differenziali su derivati per la gestione del rischio di prezzo su combustibili ed energia elettrica sia definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 sia utilizzati per coprire il margine (inclusi nell'esercizio 2004 nelle poste finanziarie in quanto lo IAS 39 è applicato a partire dal corrente esercizio così come già menzionato nei principi contabili). Sono inoltre qui inclusi 123 milioni di euro riferiti alla cessione pro quota di combustibili non gassosi ed al recupero dei costi logistici sostenuti per le centrali di Edipower nell'ambito del contratto di tolling Agreement, 27 milioni di euro per indennizzi assicurativi, 55 milioni di euro relativi a recupero costi per prestazioni di servizi e verso contitolari di ricerche idrocarburi e altri proventi di carattere operativo per la differenza.

21. Consumi di materie e servizi

I consumi di materie e servizi pari a 5.682 milioni di euro, in aumento del 20,5% rispetto all'esercizio precedente sono così composti:

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	Variazioni %
Consumi per acquisti di:				
- Gas metano	2.747	1.935	812	42,0%
- Energia elettrica	528	285	243	85,3%
- Gas altoforno, recupero, cocker	276	201	75	37,3%
- Olio e combustibile	316	295	21	7,1%
- Acqua industriale demineralizzata	28	31	(3)	(9,7%)
- Certificati verdi	58	30	28	93,3%
- Materiali e utilities	146	450	(304)	(67,6%)
- Servizi di dispacciamento e sbilanciamento	66	45	21	46,7%
- Progettazione, costruzione e manutenzione impianti	346	469	(123)	(26,2%)
- Vettoriamento di energia elettrica	385	299	86	28,8%
- Vettoriamento e trattamento gas	254	212	42	19,8%
- Prestazioni professionali	82	82	-	0,0%
- Prestazioni assicurative	31	38	(7)	(18,4%)
- Accise gas metano ed energia elettrica	-	116	(116)	n.s.
- Derivati su commodity	170	-	170	n.s.
- Accantonamenti e svalutazioni crediti	59	56	3	5,4%
- Altri	190	172	18	10,5%
Totale di Gruppo	5.682	4.716	966	20,5%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	4.312	3.216	1.096	34,1%
Filiera idrocarburi	3.019	1.931	1.088	56,3%
Corporate	89	120	(31)	(25,8%)
Elisioni	(1.944)	(1.259)	(685)	54,4%
Core business	5.476	4.008	1.468	36,6%
Acqua	19	16	3	18,8%
Altre attività	19	16	3	18,8%
Ingegneria	187	692	(505)	(73,0%)
Attività cedute	187	692	(505)	(73,0%)
Totale di Gruppo	5.682	4.716	966	20,5%

Nel valore sono compresi principalmente gli acquisti di gas metano, energia elettrica e altre materie prime impiegate nei processi produttivi, oltre che acquisti destinati alla vendita quali certificati verdi e combustibili non gassosi. L'incremento, complessivamente superiore al 20%, riflette la dinamica dei ricavi oltre che l'incremento del costo dei combustibili che è stato solo in parte trasferito ai prezzi di mercato. I minori costi registrati alle voci "Materiali e utilities" e "Progettazione, costruzione e manutenzione" sono principalmente dovuti al fatto che nell'esercizio in corso le attività del gruppo Tecnimont sono state consolidate solo per i primi sei mesi.

Si segnala che il valore delle operazioni su commodity riflette l'ammontare sia delle operazioni classificate di copertura ai sensi dello IAS 39, sia di quelle utilizzate per coprire il margine. Nello scorso esercizio l'effetto di tali operazioni, non essendo applicabile lo IAS 39, erano incluse tra le poste finanziarie.

22. Costo del lavoro

Il costo del lavoro si è attestato a un valore di 250 milioni di euro in diminuzione (41 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della cessione del Gruppo Tecnimont e della relativa riduzione degli organici come già esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza".

23. Margine operativo lordo

Al 31 dicembre 2005 ammonta a 1.306 milioni di euro, in diminuzione dell'11,5% rispetto all'esercizio precedente.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera:

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2004	% sui ricavi di vendita
Filiera energia elettrica	1.006	20,1%	1.205	28,0%
Filiera idrocarburi	353	10,7%	335	15,0%
Corporate	(76)	n.s.	(89)	n.s.
Elisioni	-	n.s.	-	n.s.
Core business	1.283	20,1%	1.451	27,2%
Acqua	8	25,8%	4	14,8%
Altre attività	8	25,8%	4	14,8%
Ingegneria	15	6,8%	20	7,8%
Attività cedute	15	6,8%	20	7,8%
Totale di Gruppo	1.306	19,6%	1.475	26,2%

Tali valori riflettono il buon andamento dei volumi e la sostanziale tenuta dei margini sui mercati, nonostante i prezzi di vendita abbiano riflesso solo parzialmente l'aumento dei costi delle materie prime. Infatti a fronte di un aumento del costo del gas e degli altri combustibili legati al petrolio di oltre il 40% la variazione del prezzo medio di borsa dell'energia elettrica è stato di circa il 14%.

Nell'ambito del Core business, la diminuzione del margine operativo lordo (-12,0% rispetto all'esercizio precedente) è riferito alla **Filiera energia elettrica** (-16,5%) dove peraltro la flessione, in linea con le previsioni, è attribuibile in larga parte alla scadenza di incentivi CIP-6 di alcune centrali (circa 160 milioni di euro), a manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate su alcuni impianti e alla minor produzione idroelettrica a causa della scarsa idraulicità del periodo, parzialmente compensate sia dalla continua crescita delle vendite di energia soprattutto sui mercati liberi, grazie anche all'entrata in esercizio della nuova centrale di Candela sia dal miglioramento dei margini.

Nella **Filiera idrocarburi** l'incremento del margine operativo lordo (5,4%) è riconducibile a maggiori volumi di vendita e ad un miglioramento dei prezzi medi unitari di vendita, che hanno più che compensato l'onere economico straordinario (circa 20 milioni di euro) per l'utilizzo dello stoccaggio strategico in occasione delle punte eccezionali di freddo rilevate nei primi mesi dell'anno.

24. Ammortamenti e svalutazioni

La voce complessivamente pari a 657 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	514	487	27	5,5%
Ammortamenti immobili detenuti per investimento	1	1	-	n.s.
Ammortamenti concessioni idrocarburi	31	32	(1)	(3,1%)
Ammortamento altre immobilizzazioni	33	33	-	n.s.
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	85	71	14	19,7%
Svalutazioni di immobili detenuti per investimento	5	12	(7)	n.s.
Svalutazioni/(Storni di sval.) concessioni idrocarburi	(12)	22	(34)	n.s.
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	-	2	(2)	n.s.
Totale Gruppo	657	660	(3)	(0,5%)

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	546	502	44	8,8%
Filiera idrocarburi	92	134	(42)	(31,3%)
Corporate	15	19	(4)	(21,1%)
Core business	653	655	(2)	(0,3%)
Acqua	1	2	(1)	n.s.
Altre attività	1	2	(1)	n.s.
Ingegneria	3	3	-	n.s.
Attività cedute	3	3	-	n.s.
Totale di Gruppo	657	660	(3)	(0,5%)

Le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per 85 milioni di euro includono, come già indicato, essenzialmente gli effetti dell'impairment test che hanno comportato la riduzione di valore di alcune immobilizzazioni materiali relative ad attività della filiera energia elettrica per 81 milioni di euro, mentre per alcune concessioni di idrocarburi si è proceduto a ripristini di valore per 12 milioni di euro. Segnaliamo che nell'esercizio sono state modificate le vite utili di talune centrali idroelettriche a seguito dell'effettivo rilascio del decreto di prolungamento delle concessioni, con un effetto marginale sugli ammortamenti. L'aumento degli ammortamenti relativi ai beni materiali riflette essenzialmente l'entrata in esercizio della centrale di Candela.

25. Proventi e oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 219 milioni di euro, in diminuzione di 91 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tale diminuzione è da porre in relazione alla diminuzione dell'indebitamento, alla riduzione del costo del denaro nonché alla non ripetitività di commissioni corrisposte nel 2004. La variazione riflette inoltre una diversa esposizione dei risultati delle operazioni sui derivati, ora in parte ricomprese nell'ambito del margine industriale, per effetto dell'applicazione dal 1° gennaio 2005 dello IAS 39. Per il dettaglio degli effetti attinenti ai derivati finanziari si rimanda al precedente paragrafo "Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati".

La seguente tabella evidenzia la composizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Proventi finanziari			
Interessi attivi su contratti derivati	102	119	(17)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	9	7	2
Interessi su crediti verso l'erario	6	8	(2)
Interessi attivi su crediti verso società terze	6	5	1
Altro	3	12	(9)
Totale proventi finanziari	126	151	(25)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(123)	(124)	1
Interessi passivi su contratti derivati	(111)	(167)	56
Interessi passivi verso banche	(71)	(104)	33
Commissioni bancarie	(15)	(39)	24
Interessi passivi per decommissioning	(7)	(6)	(1)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(2)	(6)	4
Interessi passivi su leasing finanziario	(2)	(2)	-
Interessi passivi su TFR	(3)	(3)	-
Altro	(5)	(12)	7
Totale oneri finanziari	(339)	(463)	124
Utili/(perdite) su cambi			
Utili su cambi	36	28	8
Perdite su cambi	(42)	(26)	(16)
Totale utili/(perdite) su cambi	(6)	2	(8)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti di Gruppo	(219)	(310)	91

I **proventi finanziari**, pari a 126 milioni di euro, comprendono principalmente:

- per 102 milioni di euro i proventi su contratti derivati di cui: 93 milioni di euro per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interessi (64 milioni di euro sono stati contabilizzati a fronte di contratti già realizzati mentre 29 milioni di euro riguardano l'adeguamento al fair value dei contratti esistenti), 9 milioni di euro per l'adeguamento al fair value dei contratti derivati su commodity. L'importo del 2004 non è confrontabile in quanto, come già ricordato, include anche la quota dei proventi riclassificati tra i margini industriali;
- per 9 milioni di euro, interessi maturati sui conti correnti bancari (7 milioni nel 2004);
- per 6 milioni di euro, interessi maturati sui crediti verso l'erario (8 milioni nel 2004);
- per 6 milioni di euro, interessi attivi maturati su crediti iscritti nelle immobilizzazioni (8 milioni nel 2004).

Gli **oneri finanziari** pari a 339 milioni di euro, comprendono;

- per 123 milioni di euro, interessi maturati sui prestiti obbligazionari (124 milioni nel 2004);
- per 111 milioni di euro gli oneri su contratti derivati di cui: 95 milioni di euro per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interessi (70 milioni di euro riguardano i contratti già realizzati mentre

- 25 milioni di euro sono riferiti alla valutazione al fair value dei contratti esistenti alla data del bilancio), 16 milioni di euro, riguardano gli effetti dei differenziali su derivati per la gestione del rischio prezzo sulle materie prime per la parte relativa alle attività non definibili di copertura ai fini dello IAS 39;
- per 71 milioni di euro, interessi passivi verso banche (104 milioni nel 2004);
 - per 15 milioni di euro, commissioni bancarie (39 milioni nel 2004).

Figurano inoltre oneri finanziari per 7 milioni di euro che trovano quale contropartita i fondi rischi di smantellamento e ripristino siti industriali relativi alla filiera idrocarburi e 3 milioni di euro relativi al trattamento di fine rapporto come conseguenza dell'applicazione dello IAS 19.

Segnaliamo che l'impatto economico dei differenziali dei tassi di cambio beneficia dell'effetto attribuibile a derivati di copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi delle merci, come risulta dall'apposita disclosure riportata in precedenza, che ha parzialmente compensato il saldo negativo legato alle transazioni commerciali delle società che operano in valuta estera ed alla conversione da valuta originaria a valuta prevalente dei bilanci in valuta estera.

26. Proventi e oneri da partecipazioni

Il saldo positivo di 23 milioni di euro riguarda:

proventi:

- per 23 milioni di euro, la plusvalenza legata alla cessione del 5,1% del capitale sociale in AEM Spa;
- per 7 milioni di euro, dividendi percepiti da società quotate, di cui 5 milioni di euro da AEM Spa;
- per 4 milioni di euro, la plusvalenza legata alla cessione del 90% di Edison LNG;
- per 2 milioni di euro, la plusvalenza derivante dalla cessione di Gemina;
- per 1 milioni di euro, la rivalutazione al valore di mercato delle partecipazioni di trading;

oneri:

- per 3 milioni di euro, le minusvalenze da cessione del 39% del capitale sociale di Sidi Krir Generating Company Ltd (2 milioni di euro) ed Edison France (1 milione di euro);
- per 11 milioni di euro, l'effetto negativo derivante dalle valutazioni di società partecipate, tra cui essenzialmente IPSE 2000 (8 milioni di euro).

27. Altri proventi e oneri netti

Figurano in bilancio con un saldo negativo di 17 milioni di euro e rappresentano poste residuali non direttamente correlate alla gestione industriale o finanziaria e sono riconducibili in particolare a:

proventi:

- 67 milioni di euro, relativi alla proventizzazione di alcuni fondi per effetto del minor valore della transazione rispetto al fondo accantonato, tra i quali la definizione dei contenziosi Cereol/Oleina per 32 milioni di euro, Iniziativa Edilizia per 7 milioni di euro, Ferrocemento Gambogi per 5 milioni di euro a fronte di contenziosi fiscali per 11 milioni di euro ed il residuo in particolare ad utilizzi fondi a fronte di oneri che trovano contropartita nella voce successiva;
- per 16 milioni di euro per proventi diversi;

oneri:

- 83 milioni di euro, integrazione ai fondi rischi, di cui 63 milioni di euro a fronte di passività emerse nel periodo ivi compresa la quota di adeguamento per interessi legali, 13 milioni di euro per futuri oneri da sostenere dal ripristino di siti aziendali non strumentali, 4 milioni di euro a fronte di svalutazioni per crediti pregressi IRPEG, 3 milioni di euro connessi a potenziali oneri correlati alle garanzie rilasciate in sede di cessione di partecipazioni;
- per 17 milioni di euro oneri diversi.

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte a Conto economico sono pari a 16 milioni di euro (88 milioni al 31 dicembre 2004) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	139	261	(122)	(87,8%)
Imposte differite/(anticipate) nette	(123)	(73)	(50)	40,7%
Crediti d'imposta su dividendi	-	(100)	100	n.s
Totale di Gruppo	16	88	(72)	ns

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 88 milioni di euro per IRES, 46 milioni di euro per IRAP e per il residuo altre imposte dovute all'estero.

Gli effetti dell'applicazione per la prima volta del consolidato fiscale hanno determinato per la capogruppo un beneficio fiscale netto pari a 2 milioni di euro.

Le **imposte differite** includono:

- accantonamenti di imposte differite passive per 71 milioni di euro, attribuibili per 11 milioni di euro alla fiscalità derivante dall'applicazione dello IAS 39 relativo agli strumenti finanziari delle società del Gruppo, per 35 milioni di euro all'effetto dei maggiori ammortamenti dedotti fiscalmente relativi alla controllata Edipower, per 5 milioni di euro all'effetto dell'applicazione della metodologia dello IAS 17 ai beni in locazione finanziaria e per il residuo ad altri effetti minori;
- utilizzi di imposte differite passive per 126 milioni di euro, che sono in larga parte correlati agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali non fiscalmente riconosciuti a seguito dell'applicazione in transizione del fair value degli impianti e alle svalutazioni;
- accantonamenti di imposte anticipate per 108 milioni di euro, attribuibili in particolare all'effetto del riconoscimento delle perdite fiscali riportabili a nuovo per 60 milioni di euro, di cui 41 milioni di euro relativi alla capogruppo e 19 milioni di euro di Edipower, per 36 milioni di euro a fondi rischi tassati e per il residuo all'applicazione dello IAS 39 e a differenze di valori relative alle immobilizzazioni;
- utilizzi di imposte anticipate per 40 milioni di euro, dei quali segnaliamo l'effetto attribuibile alla controllata Edipower pari a 27 milioni di euro di cui un importo di 16 milioni di euro legato al reversal a fronte dell'ammortamento sull'avviamento non rilevato ai fini IAS.

Il tax rate presenta valori contenuti rispetto al suo valore teorico in particolar modo grazie alla razionalizzazione e ottimizzazione della struttura operata negli anni scorsi nonché ad una nuova valorizzazione di perdite fiscali riportabili.

La composizione e movimentazione delle imposte differite e anticipate è riportata nel seguito:

(in milioni di euro)	31.12.04	Accantonamenti	Utilizzi	IAS 39 Patr. netto	Riclassifiche	31.12.05
Fondo imposte differite:						
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	1.212	54	(125)	-	-	1.141
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	42	5	-	-	-	47
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):						
- di cui con effetti a Conto economico	-	11	(1)	-	(2)	8
- di cui con effetti a Patrimonio netto	-	-	-	14	-	14
Altre imposte differite	6	1	-	-	-	7
Totale debiti per imposte differite	1.260	71	(126)	14	(2)	1.217
Compensazione	(52)				(69)	(121)
Fondi imposte differite al netto della compensazione	1.208	71	(126)	14	(71)	1.096
Crediti per imposte anticipate:						
Perdite fiscali pregresse	52	60	(7)	-	-	105
Fondi rischi tassati	42	36	(7)	-	-	71
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):						
- di cui con effetti a Conto Economico	-	5	(6)	-	2	1
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	-	-	-	7	-	7
Altre	54	7	(20)	-	-	41
Totale crediti per imposte anticipate	148	108	(40)	7	2	225
Compensazione	(52)	-	-	-	(69)	(121)
Crediti per imp. anticipate al netto della compensazione	96	108	(40)	7	(67)	104
Fondo imposte differite al netto delle imposte anticipate	1.112					992

29. Risultato netto da attività in dismissione

Presentano un saldo positivo di 86 milioni di euro, ed attengono alla plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione del settore ingegneria (gruppo Tecnimont). Tale valore è già al netto di fondi di garanzia accantonati al momento della cessione. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposito paragrafo "Informazioni relative alle discontinued operations".

30. Utile per azione

In calce al Conto economico è riportato l'utile (perdita) per azione determinato secondo le modalità previste dal principio contabile internazionale IAS 33.

Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito sono state considerate le azioni potenziali derivanti dai warrant in circolazione emessi nell'ambito dell'aumento di capitale avvenuto nell'esercizio 2003 e le azioni asservite ai piani di stock option.

Esercizio 2004	(in milioni di euro)	Esercizio 2005
354	Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	500
(3)	Quota di risultato di spettanza delle azioni di risparmio (convertibili e non convertibili) ⁽¹⁾	(3)
351	Utile (perdita) del periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (A)	497
	Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione	
4.233.223.651	- di base (B)	4.266.333.515
4.569.109.690	- diluito (C) ⁽²⁾	4.688.483.256
	Utile (perdita) per azione (in euro)	
0,0829	- di base (A/B)	0,1165
0,0768	- diluito (A/C) ⁽²⁾	0,1060

⁽¹⁾ 3% del valore nominale, quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

⁽²⁾ Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alle discontinued operations (IFRS 5)

In data 25 ottobre 2005 Edison ha perfezionato la cessione del 100% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Tecnimont Spa a Maire Tecnimont Spa, società del gruppo Maire.

Al contempo, Edison ha sottoscritto un aumento di capitale in Maire Tecnimont Spa, versando un importo di 50 milioni di euro per arrivare a detenere il 19,5% della società, mentre il restante 80,5% è posseduto da Maire Holding Spa. Alla partecipazione di Edison è associata un'opzione incrociata "put & call" esercitabile dal quarto anno.

Edison ha contestualmente esercitato l'opzione put che prevede il trasferimento delle azioni allo scadere del terzo anno dalla data odierna, salvo il verificarsi di casi di accelerazione contrattualmente pre-determinati ovvero l'esercizio dell'opzione call da parte di Maire Holding.

Il prezzo per la cessione di Tecnimont è stato di 180 milioni di euro, valore già al netto degli oneri finanziari per monetizzare i 30 milioni di euro di prezzo differito e i 50 milioni del credito sorto a seguito dell'esercizio dell'opzione put. Edison ha infatti sottoscritto un contratto di cessione dei crediti sopracitati con una banca.

A fronte di alcune garanzie a suo tempo rilasciate da Edison nell'interesse di Tecnimont per commesse in corso, Maire Tecnimont ha assunto l'obbligo generale di procurarne la liberazione al più presto prestando essa stessa talune garanzie a beneficio di Edison. L'operazione di cessione ha generato nel bilancio consolidato di Edison una plusvalenza, al netto dei fondi per garanzie accantonati, di circa 86 milioni di euro, mentre risulta sostanzialmente ininfluenza sulla posizione finanziaria netta consolidata.

STATO PATRIMONIALE SETTORE INGEGNERIA	30.9.2005
<i>(in milioni di euro)</i>	
Attività non correnti	33
Attività correnti	403
Totale attivo	436
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	69
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-
Patrimonio netto	69
Passività non correnti	58
Passività correnti	309
Totale Patrimonio netto e passivo	436
CONTO ECONOMICO SETTORE INGEGNERIA	1.1 - 30.9.2005
<i>(in milioni di euro)</i>	
Ricavi delle vendite	313
Margine operativo lordo	14
Ammortamenti	(3)
Risultato operativo	11
Oneri finanziari netti	(3)
Risultato prima delle imposte	8
Risultato netto	1

Si segnala inoltre che il risultato discontinuo relativo al periodo 1° luglio – 30 settembre 2005 è stato pari a 109 migliaia di euro.

Impegni e rischi potenziali

	31.12.2005
Garanzie personali prestate	2.655
Garanzie reali prestate	2.441
Altri impegni e rischi	656
Totale	5.752

Garanzie personali prestate

Il valore delle garanzie personali indicato, pari a 2.655 milioni di euro, rappresenta l'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio. In particolare segnaliamo:

- per 612 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison Spa a committenti di Tecnimont Spa (590 milioni di euro) e Protecma Srl (22 milioni di euro) per contratti di fornitura sottoscritti;
- per 772 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA, nonché di società controllate inerenti la cessione infragruppo di crediti d'imposta;
- per 146 milioni di euro fidejussioni rilasciate da Edison Spa a favore di istituti di credito per Project Financing, finanziamenti e fidi concessi a società del Gruppo;
- per 25 milioni di euro, l'impegno a versare capitale e/o prestito subordinato a fronte dei fabbisogni finanziari di Edipower connessi al piano di repowering (Repowering Equity Contribution Agreement).

Si segnala che nell'ambito del rifinanziamento di Edipower, Edison si è impegnata nei confronti della collegata a versare somme a titolo di capitale e/o prestito subordinato a garanzia del buon esito del piano di repowering sia per quanto riguarda gli eventuali aumenti nei costi degli investimenti e nei tempi di realizzazione del piano sia riguardo alla potenza, l'efficienza e la performance delle centrali post piano di repowering (copertura dei cost overrun, defects liability e underperformances) eventualmente sostenuti da Edipower (100 milioni di euro) – (Completion Equity Contribution Agreement).

Inoltre, in relazione al contratto di tolling e di "Power purchasing agreement", Edison è responsabile delle obbligazioni commerciali assunte dalla controllata Edison Trading nei confronti di Edipower per i soli casi di inadempimento grave o di insolvenza di Edison Trading (300 milioni di euro).

Garanzie reali prestate

Il valore delle garanzie reali indicato, pari a 2.441 milioni di euro, rappresenta il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia. Comprendono garanzie reali per debiti iscritti in bilancio, tra cui il pegno sulle azioni Edipower (801 milioni di euro) e di Serene (111 milioni di euro) date in pegno a un pool di banche a fronte di finanziamenti concessi. A seguito del rifinanziamento di Serene è stata richiesta la cancellazione del pegno in essere.

Le ulteriori garanzie reali prestate per debiti iscritti in bilancio per 1.329 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a ipoteche e privilegi iscritti su impianti termoelettrici a fronte di finanziamenti erogati, di cui 368 milioni di euro relativi a ipoteche su debiti in attesa di cancellazione.

Altri impegni e rischi

Comprendono 656 milioni di euro e sono relativi principalmente agli impegni assunti per il completamento delle centrali termoelettriche di Candela, Altomonte, Simeri Crichi e Torviscosa (per un totale di 276 milioni di euro), nonché agli impegni di Edipower verso fornitori per acquisti e appalti (pro quota pari a 330 milioni di euro).

Segnaliamo inoltre i seguenti impegni e rischi non riflessi nei valori sopramenzionati:

- nell'ambito degli **idrocarburi**, e in particolare dei contratti di importazione di gas naturale, sono contenute, come d'uso in operazioni di tale entità e durata, clausole di take or pay, ovvero clausole che prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata qualora i mancati prelievi siano dovuti a cause non previste nel contratto, fatta salva la possibilità nel corso del periodo contrattuale di recuperare a certe condizioni il volume

già parzialmente pagato ma non prelevato. I contratti già operativi riguardano le importazioni dalla Russia, dalla Libia e dalla Norvegia per una fornitura complessiva a regime di 7,4 miliardi di mc/anno. È stato inoltre firmato un contratto di importazione dal Qatar il cui inizio delle consegne è subordinato al completamento del terminale GNL nel Nord Adriatico attualmente in costruzione e la cui entrata in esercizio è prevista per la fine del 2007. I volumi di tale contratto saranno a regime pari a 6,6 miliardi di mc/anno di gas. Il pagamento di take or pay avviene a un prezzo proporzionato rispetto a quello di fornitura che è indicizzato alle condizioni correnti del mercato. Tali contratti hanno una durata compresa tra i 10 e i 25 anni e consentiranno il raggiungimento, per il periodo in cui tutti i contratti saranno a regime, di una fornitura di 14 miliardi di metri cubi annui di gas naturale.

- Nella **filiera energia elettrica**, in relazione al contratto di finanziamento di cui hanno beneficiato le società Parco Eolico San Giorgio e Parco Eolico Foiano, oltre al privilegio speciale relativo a impianti e opere esistenti, vi sono altri impegni che riguardano la cessione di crediti di qualsiasi natura, in essere e futuri, derivanti dai contratti, a favore dell'Agente che agisce quale mandatario delle banche cessionarie; privilegio speciale, a favore delle banche finanziatrici sui beni futuri di qualsiasi natura che entreranno a far parte del patrimonio delle società, nonché dei crediti derivanti dalla vendita di detti beni. A garanzia dei finanziamenti posti in essere da Termica Milazzo e Termica Celano esiste sulle azioni detenute da Edison una clausola di "negative pledge" nonché, per Termica Celano una promessa di pegno a favore della banca finanziatrice al verificarsi di determinate condizioni contrattuali. Termica Celano ha concesso alle banche finanziatrici privilegio speciale sui beni mobili costituenti l'impianto della centrale di cogenerazione, mentre Termica Milazzo ha concesso alle banche finanziatrici privilegio immobiliare e privilegio speciale sull'intero complesso aziendale di sua proprietà.
- Nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.
- Nel contratto di sottoscrizione delle azioni di Utilità Spa è prevista per Edison una opzione di acquisto di un ulteriore 16% del capitale sociale o di vendita pari all'intera partecipazione detenuta. Tali opzioni possono essere esercitate entro e non oltre il 31 luglio 2007. Il valore dell'opzione di acquisto è pari al prezzo di sottoscrizione delle azioni maggiorato di un importo corrispondente agli interessi legali maturati fra la data di sottoscrizione delle azioni e l'esercizio delle opzioni, mentre il valore dell'opzione di vendita è dato dal patrimonio netto contabile di competenza dedotte le riserve esistenti alla data del 28 settembre 2005.
- Inoltre, riguardo al contratto di cessione di Edison LNG, ora Terminale GNL Adriatico Srl, avvenuta nel maggio del corrente esercizio, gli accordi prevedono:
 - per tutti i soci: l'obbligo di non trasferire la propria quota fino al decorrere di 36 mesi dall'inizio dell'esercizio del terminale, ma in ogni caso non oltre il 1° luglio 2011 (clausola di lock up);
 - a favore di Edison: il diritto di acquistare la quota del 90% oppure di vendere la propria quota del 10% al verificarsi di alcuni eventi riconducibili a responsabilità dei due soci di maggioranza che possano impedire la realizzazione del terminale (clausola di put & call);
 - a favore dei due soci di maggioranza: il diritto di acquistare la quota del 10% di proprietà di Edison nel caso in cui il contratto di fornitura di gas con RasGas venga risolto per causa imputabile a Edison (clausola di call);
 - un prezzo, per la cessione delle quote in caso di esercizio delle opzioni di put e di call, determinato sulla base del valore del Patrimonio netto al momento dell'esercizio;
 - l'impegno, da parte dei soci a dotare pro-quota la società delle adeguate risorse finanziarie per la costruzione del terminale;
 - si segnala infine che, ultimato il terminale di rigassificazione del Nord Adriatico, Edison, pur avendo il 10% dell'infrastrutture, ne diverrà il principale utilizzatore avendo a disposizione circa l'80% della capacità di rigassificazione complessiva per 25 anni.

Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2005

In merito allo stato delle principali **vertenze giudiziarie** relative ad eventi riferibili al passato in relazione ai quali sono probabili esborsi monetari di importo ragionevolmente stimabile per obbligazioni esistenti alla data di bilancio e per le quali pertanto sono stati accantonati fondi rischi, sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue.

A) Edison Spa

Crollo della diga di Stava

In data 29 luglio 2005 Edison ha provveduto a versare alla Provincia Autonoma di Trento il saldo di 6,4 milioni di euro relativo all'accordo transattivo con il quale è stata definita la controversia avente ad oggetto il riparto della responsabilità tra le parti coobbligate solidali al risarcimento dei danni causati dal crollo dei bacini di Prestavel nel 1985. In base all'accordo, Edison aveva accettato di versare l'importo complessivo di 17,2 milioni di euro alla Provincia Autonoma di Trento a saldo e stralcio di tutte le pretese risarcitorie vantate nei suoi confronti da quest'ultima nonché dallo Stato con il quale la Provincia Autonoma ha definito un accordo transattivo separato di cui hanno profittato anche gli altri coobbligati. Sono in corso di definizione le ultime vertenze con terzi danneggiati. Il fondo rischi accantonato è stato parzialmente utilizzato per gli importi corrisposti alla Provincia Autonoma di Trento in occasione della transazione.

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

È stata transatta una delle cause pendenti avanti l'autorità giudiziaria ordinaria inerenti a danni causati dall'esercizio degli impianti poi fatti oggetto di apporto ad Enimont, mentre sono proseguite le altre.

Relativamente a tali cause, la situazione è la seguente:

- il 19 ottobre 2005 è stata conclusa una transazione tra Edison e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con la quale è stata definita la causa pendente avanti il Tribunale di Brescia per il risarcimento del danno ambientale dipendente dall'esercizio dello stabilimento petrolchimico di Mantova. L'accordo, a fronte della rinuncia da parte del Ministero agli atti ed all'azione e, in generale, alle pretese risarcitorie e ripristinatorie, prevede l'obbligo di Edison di pagamento della complessiva somma di 12 milioni di euro in tre rate annuali di pari importo;
- quella pendente avanti il Tribunale di Milano tra la Regione Lombardia e EniChem, BASF Italia, Dibra e Montecatini (ora Edison), relativa al danno ambientale dipendente dall'esercizio dello stabilimento di Cesano Maderno, è proseguita in fase istruttoria;
- quella avanti lo stesso tribunale tra Dibra, EniChem e Montecatini (ora Edison), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita di parte del predetto stabilimento, è tuttora sospesa all'esito della precedente vertenza.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison (ora Edison). Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono in corso vari procedimenti civili e penali. Pertanto, sulla base dell'esperienza pregressa e delle conoscenze acquisite nel tempo in relazione ad eventi simili, la società ha ritenuto opportuno effettuare, oltre a specifici accantonamenti per talune delle vertenze già in corso, un accantonamento ulteriore stimato sulla base

del valore atteso risultante dalla media tra il valore delle richieste di risarcimento danni ricevute e liquidate per eventi simili dalla società nel corso degli ultimi anni e le richieste giudiziali e stragiudiziali ad oggi ricevute dalla società.

Edison - Arbitrato Ferrocemento

In data 13 giugno 2005, Edison ha concluso con Ferrocemento una transazione a saldo e stralcio di tutte le reciproche pretese, anche future, derivanti dagli obblighi assunti nel contratto di cessione a Ferrocemento della partecipazione di Edison in Gambogi Costruzioni, avvenuta nel corso del 1996. Per effetto della transazione, Edison ha corrisposto a Ferrocemento l'importo complessivo di 5,1 milioni di euro. I fondi accantonati dalla società nel bilancio per la copertura dei rischi connessi ai predetti obblighi sono risultati capienti.

Commissione Europea - Procedura antitrust relativa ad Ausimont

Edison ha presentato le proprie osservazioni e difese in risposta alla Comunicazione degli Addebiti notificata in data 28 gennaio 2005 dalla Commissione delle Comunità Europee con cui quest'ultima informava Edison dell'inizio di una procedura, anche a suo carico, per violazione della normativa antitrust in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio di cui avrebbe fatto parte Ausimont, società ceduta da Montedison (ora Edison) a Solvay nel corso del 2002. In data 27 e 28 giugno 2005 si è tenuta l'udienza di discussione avanti alla Commissione delle Comunità Europee. Nel corso dell'udienza Edison ha ribadito la propria totale estraneità al cartello. Le determinazioni della Commissione in merito all'asserito cartello sono attese nei primi mesi del 2006.

Cessione Ausimont – Arbitrato Solvay

In data 11 maggio 2005 Solvay Sa e Solvay Solexis Spa hanno notificato ad Edison, per il tramite della Camera di Commercio Internazionale (ICC) – Camera Internazionale di Arbitrato – una domanda di arbitrato relativa a talune controversie insorte tra le parti in ordine alle dichiarazioni e garanzie convenute nel contratto di cessione della partecipazione di Edison in Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa). Tutte le pretese attivate hanno ad oggetto richieste di indennizzo per vertenze tuttora pendenti e non è, pertanto, possibile determinare con precisione l'effettivo ammontare delle stesse. Si ritiene, peraltro, che sussistano validi elementi per contestare tutti i claims proposti. Solvay Sa e Solvay Solexis si sono riservate espressamente il diritto di presentare ulteriori pretese attivando nuove procedure arbitrali. Le parti hanno nominato i rispettivi arbitri ed Edison ha depositato la propria comparsa di risposta nella quale ha chiesto al Tribunale Arbitrale di rigettare per motivi procedurali e sostanziali le pretese di Solvay Sa e Solvay Solexis, formulando altresì una domanda riconvenzionale per i potenziali danni che la stessa dovesse subire in dipendenza del comportamento di Solvay Sa nell'ambito della procedura di infrazione attivata da parte della Commissione Europea in relazione al cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, del perborato di sodio e del percarbonato di sodio. Successivamente è stato costituito il Collegio Arbitrale con la nomina del presidente e le parti hanno sottoscritto i Terms of Reference.

Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italennergia e domanda di risarcimento del danno

Nelle cause riunite avanti il Tribunale di Milano, nelle quali il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e UBS Ag hanno convenuto Edison, Italennergia Spa e altri, proponendo l'impugnazione della fusione di dette società e la condanna al risarcimento del danno, il consulente tecnico nominato dal giudice istruttore ha depositato la propria relazione circa la congruità del rapporto di cambio delle azioni. Il consulente, pur giudicando effettivamente adeguati i criteri adottati, ha ritenuto che il processo valutativo sia stato affetto da talune incompletezze (mancato impiego di metodi di controllo) ed erroneità di applicazione dei criteri impiegati, idonee a produrre conseguenze pregiudizievoli per gli azionisti di risparmio.

La società, pur non condividendo le conclusioni del consulente tecnico avverso le quali proporrà le proprie difese nel prosieguo del giudizio, ha ritenuto prudenzialmente di appostare un congruo fondo.

Cereol Holding - Arbitrato Oleina

Edison ha concluso con Bunge, in data 1° giugno 2005, una transazione a saldo e stralcio di tutte le reciproche pretese, anche future, derivanti dagli obblighi assunti nel contratto di cessione a Bunge della partecipazione di Edison in Cereol, avvenuta nel corso del 2002. Oggetto della transazione sono state anche le possibili pretese di Bunge in relazione all'arbitrato Oleina, che vedeva coinvolte Cereol Holding ed Ildom per la definizione ed il pagamento del prezzo del 49% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Oleina, determinato a seguito di un lodo arbitrale e di un successivo addendum in 107,5 milioni di USD. In esecuzione della transazione Edison ha versato a Bunge l'importo di 85 milioni di USD. I fondi accantonati dalla società nel bilancio per la copertura dei rischi connessi ai predetti obblighi sono risultati capienti.

Alluvione Val Martello

In data 21 giugno 2005 Edison ha corrisposto alla Provincia di Bolzano la somma di 16,2 milioni di euro, in esecuzione degli accordi transattivi raggiunti il 6 agosto 2004 a seguito dei quali erano stati definiti a saldo e stralcio i giudizi pendenti con la Provincia stessa e con i soggetti danneggiati relativamente al sinistro della Val Martello. I fondi accantonati dalla società nel bilancio per la copertura dei rischi connessi ai predetti obblighi sono risultati capienti.

B) Altre società del Gruppo

Farmoplant - Incidente del 1988 nello stabilimento di Massa

Prosegue in fase istruttoria presso il Tribunale di Genova, competente quale foro erariale, l'azione civile promossa dalla Provincia di Massa Carrara e dai Comuni di Massa e di Carrara per il risarcimento dei danni conseguenti all'incidente occorso presso lo stabilimento Farmoplant di Massa nel 1988.

Montedison Finance Europe - Fallimento Domp Bv

È proseguito il processo di appello contro la decisione del Tribunale di prima istanza olandese che aveva ritenuto Montedison Finance Europe responsabile del fallimento di J. Domp e, conseguentemente, di tutte le relative passività, quantificate dal curatore della procedura in complessivi 11,6 milioni di euro circa. Si ricorda che nel corso del 1998 Montedison Finance Europe era pervenuta ad una transazione con due dei maggiori creditori del fallimento, in base al quale aveva corrisposto la somma di circa 2,6 milioni di euro a fronte della rinuncia da parte degli stessi ai propri crediti, che rappresentano circa il 75% del totale insinuato al passivo della procedura.

Immobiliare Assago - Arbitrato Nepa

È proseguita la consulenza tecnica per l'accertamento del danno da lucro cessante disposta dal Collegio Arbitrale a seguito del lodo non definitivo reso il 31 maggio 2004, con il quale la Immobiliare Assago è stata condannata al pagamento in favore di Nepa della somma di 1,25 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno emergente.

Normativa in materia ambientale

Negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) ed indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una ri-

gorosa applicazione delle disposizioni del D.M. 471/99, attuative della disciplina prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 22/97; quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente.

Al riguardo, si segnala che sono pendenti, in diversi stati e gradi di giudizio, alcuni procedimenti avanti i giudici amministrativi avverso provvedimenti di amministrazioni dello Stato e locali, con cui sono state disposte attività di bonifica a carico della società relative tanto a siti industriali ceduti quanto a insediamenti produttivi tuttora in proprietà (in particolare: centrali di generazione termoelettrica) peraltro contaminati da attività esercite in passato. Più in generale, impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità delle predette nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse ed il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati.

Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.

In merito allo stato delle principali **vertenze giudiziarie** relative a eventi riferibili al passato in relazione ai quali esiste una passività potenziale ma gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

A) Edison Spa

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Nel processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, Edison ha depositato un ricorso per cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Venezia che in data 15 dicembre 2004, in parziale riforma della sentenza del Tribunale, aveva condannato cinque ex amministratori e dirigenti di Montedison per l'omicidio colposo di un lavoratore deceduto per angiosarcoma epatico nel 1999 nonché al risarcimento, in solido con Edison quale responsabile civile, del danno, alla rifusione delle spese di costituzione alle parti civili ed al pagamento delle spese di giudizio. L'udienza di discussione è stata fissata per il 17 maggio 2006.

Stabilimento petrolchimico di Brindisi - Procedimento penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e per danni all'ambiente

A seguito del deposito da parte di talune persone offese degli atti di opposizione alla richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura della Repubblica di Brindisi in data 4 maggio 2004, è proseguito in camera di consiglio con l'udienza per la discussione delle ragioni di opposizione il processo nei confronti degli indagati ex amministratori e dirigenti Montedison relativo alle asserite lesioni causate da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e danni all'ambiente pendente presso il tribunale di Brindisi.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente

Sono proseguite, senza novità procedurali di rilievo, le indagini preliminari riguardanti un asserito eccesso statisticamente significativo di mortalità per tumori tra la popolazione e i dipendenti dello stabilimento di Mantova e per l'impatto sull'ambiente dell'inceneritore di rifiuti e delle discariche, interni all'impianto produttivo.

Stabilimento petrolchimico di Priolo - Procedimento penale per lesioni alla salute

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa ha sottoposto ad indagini preliminari alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison (ora Edison) per asseriti sversamenti a mare di rifiuti liquidi contenenti mercurio, effluenti dallo stabilimento petrolchimico di Priolo, che avrebbero cagionato l'avvelenamento delle acque e della fauna e flora marine, interruzioni di gravidanza e lesioni gravissime a persone residenti nella Provincia di Siracusa. Nel corso delle indagini, sono stati effettuati accessi e acquisiti documenti.

Stabilimenti di Brindisi, Novara e Verbania - Procedimenti penali per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Il procedimento pendente in primo grado presso il Tribunale di Brindisi, relativo alla morte di due lavoratori ed alla malattia di un terzo, si è concluso in data 14 dicembre 2005 con sentenza di assoluzione di tutti gli imputati, mentre in quello pendente presso il Tribunale di Novara relativo alla morte di un lavoratore è stata emessa sentenza di non luogo a procedere.

È invece iniziato il dibattimento nel processo relativo allo stabilimento di Verbania contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montefibre che si prevede terminerà nel giugno 2006.

Azione di responsabilità ex art. 2393 cod. civ. (ex Calceamento)

Si è tuttora in attesa della sentenza relativa all'azione sociale di responsabilità, deliberata dall'assemblea degli azionisti di Calceamento (ora Edison) nel maggio 1997 nei confronti dell'ex presidente Lorenzo Panzavolta in relazione alla violazione degli obblighi di corretta e diligente gestione sociale, che ha causato un prevedibile pregiudizio per la società derivante, in particolare, dall'acquisto del comprensorio immobiliare di Pizzo Sella (Poggio Mondello) e delle società Heracles ed Halkis.

Fusione Montedison ora Edison - Finanziaria Agroindustriale

Nel giudizio di appello avverso la sentenza emessa nel dicembre 2000 dal Tribunale di Genova nella causa promossa dalla Mittel Investimenti Finanziari e da altri soci della Finanziaria Agroindustriale, si è in attesa della decisione nei confronti delle parti che non hanno aderito all'accordo transattivo, concluso tra Edison e Mittel Investimenti Finanziari, per effetto del quale le parti si sono impegnate a rinunciare all'appello rendendo tra esse definitivo il pronunciamento di primo grado a seguito del quale Montedison (oggi Edison) pagò a Mittel Investimenti Finanziari l'importo di 4,235 milioni di lire.

Cessione Tecnimont - procedura arbitrale Edison/Falck

Nella procedura arbitrale sorta tra Edison e Falck a seguito del mancato acquisto da parte di quest'ultima della partecipazione di Edison in Tecnimont, il Collegio Arbitrale ha pronunciato, in data 6 luglio 2005, un'ordinanza con la quale, ritenuto l'inadempimento di Falck rispetto al contratto di compravendita di Tecnimont e ritenuta l'inaccogliabilità della domanda di adempimento proposta da Edison, ha disposto una consulenza tecnica di ufficio per la determinazione del danno subito da Edison quale conseguenza dell'inadempimento di Falck. A seguito di tale ordinanza Edison ha provveduto a modificare le proprie domande rinunciando alla richiesta di esecuzione del contratto. Successivamente il Collegio ha dato termine alle parti per ulteriori memorie e si attende ora la nomina del consulente tecnico che avrà il compito di determinare il danno subito da Edison.

Cause MEMC

Nei due giudizi promossi in relazione a rapporti commerciali di vendita e somministrazione di energia elettrica, da MEMC, tra l'altro, contro Edison ed Edison Energia e pendenti avanti il Tribunale di Milano ed il Tribunale di Venezia, non è stato interposto appello avverso la decisione del Tribunale di Milano in forza della quale MEMC era stata condannata a corrispondere ad Edison l'importo oggetto della domanda riconvenzionale pari a euro 3,2 milioni. Nell'altro giudizio, il Tribunale di Venezia ha respinto tutte le domande di controparte condannandola al rimborso delle spese sostenute.

B) Altre società del Gruppo

Insediamiento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia

È proseguita l'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg, controllante di Poggio Mondello (ora in amministrazione giudiziaria), avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé ed alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001; confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello. Nel corso del giudizio Finimeg ha lamentato, in particolare, che detta confisca è stata disposta all'esito di un processo del quale né Finimeg né Poggio Mondello sono state parti e in cui, quindi, non hanno potuto difendere i loro interessi. In merito alle cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto la Poggio Mondello ed il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca dei beni, sono proseguiti i giudizi di appello contro le sentenze del Tribunale di Palermo che hanno ritenuto non opponibile ai terzi acquirenti in buona fede, che abbiano trascritto il loro titolo di acquisto anteriormente alla trascrizione di qualsivoglia provvedimento amministrativo sanzionatorio, la confisca penale. Tutte le altre vertenze relative alla cessione di villette del complesso immobiliare sopra citato sono tuttora pendenti in primo grado.

È proseguito, infine, il procedimento di impugnazione del provvedimento di sequestro disposto con decreto del 15 maggio 2002 dal Tribunale di Palermo, nell'ambito di un procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione. Si ricorda che con sentenza del Tribunale di Palermo del 15 maggio 2002 tale sequestro sulle azioni, le quote e i beni delle società collegate Finsavi, e Generale Impianti, e delle società controllate Calcestruzzi Palermo, Frigotecnica e Poggio Mondello è stato convertito in confisca.

Contenziosi in materia di somministrazione di energia elettrica

Nell'ambito dei rapporti commerciali di vendita e somministrazione di energia elettrica gestiti da Edison Energia, è proseguito il contenzioso promosso da un ex cliente della società in merito a richieste risarcitorie dipendenti da pretese e ripetute interruzioni di energia elettrica che avrebbero causato danni ingenti alla produzione del cliente.

Impugnazione delle delibere assembleari di Sarmato Energia e Consorzio di Sarmato

Nell'ambito della joint venture per la produzione di energia elettrica, costituita dalle società Sarmato Energia e Consorzio di Sarmato, controllate da Edison e partecipate da alcune imprese elettriche degli enti locali, si attende il deposito della sentenza nella causa relativa all'impugnazione da parte di un socio della delibera con la quale l'assemblea ordinaria degli azionisti di Sarmato Energia ha disposto la modificazione del canone di affitto della centrale di Sarmato stipulato con il Consorzio di Sarmato.

Sono invece nella fase dello scambio delle conclusionali, gli altri due giudizi promossi strumentalmente al primo relativi all'impugnazione da parte del medesimo socio delle delibere assembleari di Sarmato Energia e di Consorzio di Sarmato relative all'approvazione dei rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2001.

Termica Milazzo - Causa EniPower

In data 11 luglio 2005, Edison ed EniPower Spa hanno concluso un accordo che pone fine alle dispute insorte in ordine all'interpretazione di talune disposizioni dello statuto della società Termica Milazzo Srl, a seguito delle quali EniPower aveva impugnato la delibera di destinazione dell'utile di esercizio relativa al bilancio di tale società al 31 dicembre 2003. Con tale accordo, le parti hanno in particolare disciplinato le concrete modalità di attuazione delle previsioni statutarie, già oggetto di disputa, in tema di distribuzione ai soci degli utili di bilancio della società. Per effetto dell'accordo, EniPower ha rinunciato alle pretese attivate con la predetta impugnazione.

Edison Trading ed Edipower - Carbonile di Brindisi

In data 3 marzo 2005 la Procura presso il Tribunale di Brindisi ha disposto il sequestro per eccessiva polverosità del carbonile a servizio della centrale Brindisi Nord di Edipower. Sono in corso le attività del

consulente tecnico nominato dal Pubblico Ministero di Brindisi, volte in particolare ad accertare l'eventuale contaminazione del sottosuolo e della falda idrica. Frattanto Edipower ha richiesto ed ottenuto il dissequestro del carbone stoccato presso il carbonile e ha implementato particolari procedure operative che consentono l'esercizio della centrale pur permanendo il provvedimento di sequestro.

Arbitrato Tedesco e Ferro

In data 30 agosto è stato notificato a Montedison Srl dai signori Tedesco e Ferro una domanda di arbitrato in relazione ad un contratto preliminare di compravendita del valore di 2 milioni di euro per un'area sita in Mazara del Vallo. Nella domanda gli attori chiedono di accertare l'inadempimento di Montedison in merito alla cessione definitiva del bene libero da occupazioni abusive. È in corso di costituzione il Collegio Arbitrale. In considerazione dello stato della vertenza non è possibile ad oggi effettuare una valutazione attendibile sui rischi di esborso e sul loro ammontare.

In merito allo stato dei principali **contenziosi fiscali** si segnalano gli sviluppi avvenuti nel corso dell'esercizio, come segue:

Ex Edison Spa - Imposte dirette esercizi 1994-1999

A seguito di una verifica generale della Guardia di Finanza avvenuta nel 2000 in capo alla Edison Spa in relazione al periodo 1994-1999, sono stati emessi avvisi di accertamento per gli esercizi 1994-1998, in relazione ai quali sono stati instaurati i relativi contenziosi avanti alle Commissioni Tributarie. Gli accertamenti relativi agli esercizi 1994, 1995 e 1996 sono stati annullati integralmente dalla Commissione Tributaria Provinciale. Tuttavia, per motivi di economia processuale, sono stati definiti ai sensi dell'art. 16 della Legge 289/2002 e successive proroghe, con un onere di circa 3 milioni di euro. L'Agenzia delle Entrate ha, tuttavia, denegato la definizione agevolata delle liti relative agli esercizi 1995 e 1996, ma la società a sua volta ha contestato la validità del diniego.

L'accertamento relativo all'esercizio 1998 è stato oggetto di conciliazione giudiziale, mentre a fine 2005 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso proposto avverso l'avviso di accertamento per l'esercizio 1997, in relazione ai principali rilievi.

Verifica fiscale Edison Spa - Esercizio 2002

La Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia ha effettuato, nel periodo novembre 2004-febbraio 2005, una verifica generale in relazione all'anno fiscale 2002 della Edison Spa.

Il Processo Verbale di Costatazione ha evidenziato recuperi ai fini IRPEG per circa 17 milioni di euro in relazione ad alcuni costi considerati non di competenza ovvero non deducibili ma senza determinare conseguenti maggiori oneri di imposta, in considerazione delle perdite fiscali ancora utilizzabili.

Non essendosi conclusa positivamente la procedura di accertamento con adesione instaurata per iniziativa dell'Agenzia delle Entrate, a fine dicembre 2005 sono stati notificati accertamenti ai fini IRPEG, IRAP e IVA che, pur non evidenziando sostanziali maggiori imposte o sanzioni, hanno ripreso i rilievi operati dalla DRE, rettificando in diminuzione per circa 17 milioni di euro l'ammontare delle perdite pregresse non utilizzate.

Poiché si ritiene che una parte consistente dei recuperi relativi ai costi considerati non inerenti non siano fondati, la società proporrà nei tempi previsti ricorso al fine di ottenerne l'annullamento in sede contenziosa.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas, servizi di utilizzo delle reti elettriche;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di Gruppo (cosiddetto "pool IVA").

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA per il quale valgono le norme di legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato. Più in particolare, per quanto attiene ai rapporti commerciali, segnaliamo che la capogruppo Edison Spa cede gas metano ed energia elettrica rispettivamente a Edison Trading Spa e a Edison Energia Spa in virtù di specifici contratti che consentono al venditore, tenuto conto dei ruoli specifici che dette società svolgono all'interno del Gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili. Inoltre si ricorda che, nell'ambito dei rapporti di conto corrente infragruppo, il tasso attivo è regolato al "Tasso di Deposito" della Banca Centrale Europea mentre il tasso passivo è regolato al "Tasso di Rifinanziamento Marginale" della Banca Centrale Europea.

Segnaliamo che tra i rapporti con la società controllante sono ricompresi i riaddebiti effettuati da Italennergia Bis Spa per personale distaccato e per interessi su conto corrente infragruppo fino al 16 settembre 2005. In tale data Italennergia Bis Spa ha ceduto il controllo di Edison Spa a Transalpina di Energia Srl, società partecipata pariteticamente da WGRM Holding 4 Spa e Delmi Spa. WGRM Holding 4 è controllata (100%) da EDF Sa mentre Delmi è controllata (51%) da AEM Spa.

Segnaliamo che Edison Spa ha rilasciato fideiussioni e altre garanzie a favore di banche per finanziamenti o linee di credito concessi a imprese controllate e collegate, tra cui segnaliamo quelle prestate nell'interesse di Edipower, il cui dettaglio è riportato nelle note di commento agli impegni e rischi potenziali.

Consolidato IVA - Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di Gruppo (cosiddetto "pool IVA") al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art. 73, terzo comma D.P.R. 633/72 e successive modifiche e Decreto Ministeriale 13.12.1979). In tale ambito vengono trasferite a Edison Spa, mensilmente o trimestralmente, le posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'erario, consentendo alla stessa di compensare le posizioni e di corrispondere soltanto l'eventuale saldo a debito. La liquidazione di IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2005 presenta un saldo a credito verso l'erario di complessivi 59,1 milioni di euro.

Cessione infragruppo di crediti d'imposta - Edison Spa, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 43-ter del D.P.R. 602/73 e successive modificazioni, che consentono il trasferimento infragruppo dei crediti IRES risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie all'interno del Gruppo, ha trasferito nel corso del 2005 ad alcune società controllate del Gruppo l'eccedenza IRES relativa all'esercizio 2004, per un ammontare di 69,7 milioni di euro, incassati dalle controllate nell'anno.

Consolidato fiscale ai fini IRES - Edison Spa, avvalendosi delle disposizioni di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR), così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 344/2003, ha optato per l'instaurazione del regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale IRES con le proprie società controllate (partecipazione diretta o indiretta, comunque superiore al 50%) per il triennio 2005-2007.

Correlativamente, una volta intervenuta l'approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di tutte le società interessate, e prima di formalizzare l'opzione con l'Agenzia delle Entrate, sono stati sottoscritti appositi accordi bilaterali, tra Edison Spa e ciascuna società consolidata, al fine di regolare i reciproci rapporti derivanti dalla suddetta opzione. Le condizioni contrattuali sono identiche per tutte le società consolidate.

Altri rapporti con altre parti correlate nell'ambito del Gruppo Edison

Nel corso dell'esercizio Edison Spa e alcune sue controllate hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli azionisti e/o le loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati comunque a condizioni contrattuali stabilite dalle parti e qui riportati in sintesi. Ricordiamo che, a seguito dei mutamenti nell'assetto societario avvenuti nel corso del mese di settembre, sono variate anche le parti correlate, nella tabella che segue vengono indicati quindi i rapporti patrimoniali ed economici in essere alla fine dell'esercizio. Segnaliamo che per la parte economica sono indicati nel caso di nuovi rapporti i valori da settembre 2005.

Analisi delle transazioni

(in milioni di euro)	Gruppo AEM	Gruppo EDF	Gruppo ENIA	Gruppo SEL	Banca Popolare di Milano	Mediobanca
Rapporti patrimoniali						
Valore dei crediti commerciali	14	40	1			
Valore dei debiti commerciali	16	9	7			
Valore dei crediti finanziari						
Valore dei debiti finanziari					16	85
Rapporti economici						
Vendite di beni e servizi	39	199	4			
Acquisti di beni e servizi	18	81	34	3		
Proventi finanziari						
Oneri finanziari						2

Operazioni di natura commerciale

Filiera energia elettrica - la filiera ha fornito energia elettrica per 673 GWh con un fatturato di complessivi 54 milioni di euro alle seguenti società del gruppo Fiat: CNH Italia Spa, Comau Spa, Centro Ricerche Fiat Spa, Elasis Spa, Ferrari Spa, Fiat Auto Spa, Fiat Avio Spa, New Holland Kobelco Construction Machinery Spa, Se.Co.Sv.Im. Srl, Global Value Services Spa, Isvor Fiat Spa, Iveco Fiat Spa, La Stampa Spa, Magneti Marelli Powertrain Spa, Sistemi e Sospensioni Spa, Teksid Aluminium Srl, Teksid Spa, Maserati Spa, Maserati Spa a socio unico.

Inoltre la filiera ha effettuato vendite di vapore industriale a Sata Spa, Fiat Auto, Sistemi e Sospensioni Spa, FA Powertrain Spa e Fiat Gesco Spa per un importo pari a circa 8 milioni di euro.

È stata inoltre ceduta energia elettrica al gruppo Multiutility (gruppo Carlo Tassara Finanziaria Spa) per un importo pari a 64 milioni di euro circa ed è stata acquistata energia elettrica per un importo di circa 1 milione di euro (19,7 GWh).

Sempre per quanto riguarda la filiera energia elettrica rileviamo le seguenti operazioni aventi ad oggetto il gruppo EDF:

- un contratto per la fornitura di energia elettrica in territorio francese, in base al quale è stata acquistata energia elettrica per un controvalore di circa 31 milioni di euro (1.047 GWh); in territorio italiano è stata acquistata energia per un controvalore di circa 13 milioni di euro (258 GWh); mentre è stata venduta energia elettrica per oltre 2.979 GWh, per complessivi 180 milioni di euro. A ciò vanno inoltre aggiunti ricavi per servizi di trasporto pari a 9 milioni di euro;
- con Fenice Spa (gruppo EDF) sono in essere contratti di Operation & Maintenance nelle centrali termoelettriche di Rivalta, Cassino, Sulmona, Termoli, Melfi e Pomigliano d'Arco per un importo di 20 milioni di euro;
- il gruppo EDF presta servizi tecnico-ingegneristici e direttivi presso le centrali di Taranto, Piombino e presso la sede di Milano.

Edison Spa ha provveduto alla somministrazione di vapore ad AEM Spa dalla centrale termoelettrica di Sesto San Giovanni per circa 1 milione di euro, inoltre Consorzio di Sarmato ha fatturato ricavi per vendite di energia elettrica prodotta dalla Centrale di Sarmato verso la consorziata ENIA per circa 4 milioni di euro a fronte di circa 48,5 milioni di KWh prelevati.

Nell'ambito della gestione del contratto di Tolling con Edipower Spa, Edison Trading Spa ha convenu-

to, per alcuni siti produttivi, di operare per conto degli altri Tollers nell'approvvigionamento del combustibile; l'effetto di tale attività determina un credito di 4 milioni di euro nei confronti di AEM Trading Srl e un ricavo pari a 19 milioni di euro per la vendita di olio combustibile; mentre gli acquisti di combustibile e dei relativi oneri accessori finalizzati sempre per le centrali di Edipower determinano nei confronti di AEM Trading un costo pari a 3 milioni di euro e un debito pari a 1 milione di euro.

Inoltre, sempre nell'ambito della fornitura di energia elettrica, Edison Trading ha acquistato energia elettrica per 3 milioni di euro dalla società Seledison Spa (gruppo SEL), per 13 milioni di euro dalla società ENIA Spa, per 4 milioni di euro da AEM Elettricità Spa.

Filiera idrocarburi - La filiera ha effettuato vendite di vapore industriale a Sata Spa, Fiat Auto, Sistemi e Sospensioni Spa, FA Powertrain Spa e Fiat Gescos Spa per un importo pari a circa 5 milioni di euro. Inoltre sono stati ceduti 63 milioni di metri cubi di gas metano a Fiat - GM Powertrain Italia, Sata Spa e Sevel Spa per un controvalore di circa 13 milioni di euro.

Sono stati ceduti altresì 42 milioni di metri cubi di gas metano a Fenice Spa (gruppo EDF) per un controvalore pari a circa 10 milioni di euro. La filiera idrocarburi ha effettuato acquisti di gas metano da ENBW Trading GmbH (gruppo EDF). I volumi di gas acquistati ammontano a circa 68.000.000 smc per un importo pari a 12 milioni di euro. Inoltre al 31 dicembre risulta un debito di 3 milioni di euro per acquisti di gas verso la collegata Blumet, facente parte anche del gruppo ENIA.

Corporate - Edison Spa ha effettuato acquisti e sostenuto costi per prestazioni di servizi e altri costi con società del gruppo Fiat per 4 milioni di euro addebitate da: Savarent, Trantor, Ingest Facility, Sirio, Orione, Fiat Media Center e Fast Buyer Spa. Inoltre sono stati sostenuti costi per circa 4 milioni di euro per oneri di ripristino dei siti aziendali con Fenice Spa (gruppo EDF).

Operazioni di natura finanziaria

Tra i rapporti di natura finanziaria segnaliamo le principali operazioni di Edison Spa in cui le banche azioniste fino al 16 settembre hanno svolto un ruolo significativo:

- Banca Intesa ha svolto l'attività di consulenza per conto di Edison e DEPA nel progetto di interconnessione Italia-Grecia (IGI);
- Banca Intesa ha erogato un finanziamento di tipo revolving per complessivi 100 milioni di euro, con scadenza 26 ottobre 2006;
- Banca Intesa e Capitalia sono state tra gli organizzatori nell'ambito della ristrutturazione del finanziamento di Edipower;
- con JPMorganChase sono state concluse operazioni in cambi per un valore nozionale complessivo di circa 200 milioni di dollari;
- un finanziamento a Serene Spa per 70 milioni di euro e una revolving di 30 milioni di euro ha visto coinvolto Sanpaolo IMI Spa in qualità di organizzatore, finanziatore e agente.

Successivamente al 16 settembre l'operatività posta in essere con le nuove banche azioniste è stata costituita dalla concessione da parte di Banca Popolare di Milano di una linea di credito, per un importo complessivo di 40 milioni di euro, con scadenza 18 giugno 2007.

Nel complesso Edison Spa ha corrisposto commissioni per meno di un milione di euro.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2005 non ci sono azioni proprie nel Gruppo.

Compensi di amministratori e sindaci, stock options di amministratori, partecipazioni di amministratori

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione nell'ambito del capitolo "Corporate Governance".

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2005

Edison - Stefano Bollino confermato rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Nel mese di febbraio l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio Edison Spa, riunitasi oggi in prima convocazione, ha confermato Stefano Bollino quale rappresentante comune. La durata dell'incarico è stata confermata in 3 esercizi: Bollino resterà quindi in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Edison - Inaugurato il Parco Eolico di Ripabottoni

Nel mese di febbraio è entrato in esercizio il Parco Eolico di Ripabottoni, in provincia di Campobasso: 24 nuovi aereogeneratori della potenza complessiva di 16 MW produrranno 32 milioni di kilowattora di energia elettrica per soddisfare i consumi di 16.000 famiglie. La tecnologia impiegata a Ripabottoni si basa su aereogeneratori "tripala" della potenza di 0,66 MW per macchina. La costruzione degli impianti ha richiesto 6 mesi di lavoro e un investimento pari a 20 milioni di euro. L'installazione delle pale eoliche è avvenuta nel pieno rispetto del paesaggio e delle attività preesistenti. Con Ripabottoni, salgono a 24 i campi eolici Edison per una potenza installata complessiva pari a quasi 260 MW, di cui 60 MW costruiti negli ultimi 2 anni.

Edison - Acquisizione di EDF Italia

Nel mese di febbraio il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'amministratore delegato di negoziare l'acquisizione da parte di Edison delle attività di EDF Italia. EDF Italia opera sul mercato libero dell'energia elettrica e ha registrato nel 2005 vendite per 8 Terawattora a un ampio portafoglio di clienti industriali e civili.

L'acquisizione è parte integrante della strategia di Edison che prevede di valorizzare le sinergie commerciali e di struttura con i propri soci industriali. L'operazione sarà perfezionata una volta ottenuta l'approvazione degli organismi competenti, presumibilmente entro il 30 giugno 2006.

Milano, 21 febbraio 2006

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliano Zuccoli

AREA DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2005**Elenco partecipazioni**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)	
				31/12/2005	31/12/2004

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento**A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale****Capogruppo**

Edison Spa	Milano	Eur	4.273.107.754		
------------	--------	-----	---------------	--	--

Core Business - Asset Energia Elettrica**BU Asset Energia Elettrica**

Consorzio di Sarmato Soc. Cons. P.A.	Milano (I)	Eur	200.000	52,500	52,500
Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	Eur	10.200	100,000	100,000
Edison Rete Spa (Socio unico)	Milano (I)	Eur	106.778.200	100,000	100,000
Gever Spa	Milano (I)	Eur	10.500.000	51,000	51,000
Hydro Power Energy Srl - Hpe Srl (Socio unico)	Bolzano (I)	Eur	50.000	100,000	—
Jesi Energia Spa	Milano (I)	Eur	5.350.000	70,000	70,000
Sarmato Energia Spa	Milano (I)	Eur	14.420.000	61,000	61,000
Sondel Dakar Bv	Rotterdam (NL)	Eur	18.200	100,000	100,000
Stel Spa	Milano (I)	Eur	1.000.000	75,000	75,000
Termica Boffalora Srl	Milano (I)	Eur	14.220.000	70,000	70,000
Termica Celano Srl	Milano (I)	Eur	259.000	70,000	70,000
Termica Cologno Srl	Milano (I)	Eur	9.296.220	65,000	65,000
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	Eur	23.241.000	60,000	60,000

Fonti rinnovabili

Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	Eur	4.200.000	100,000	100,000
Monsei Esco Srl (Socio unico) ex Montecatini Srl (Socio unico) (In liq.)	Milano (I)	Eur	100.000	100,000	—
Parco Eolico Faeto Srl (Socio unico)	Milano (I)	Eur	11.300	100,000	100,000
Parco Eolico Foiano Srl (Socio unico)	Milano (I)	Eur	683.000	100,000	100,000
Parco Eolico San Giorgio Srl (Socio unico)	Milano (I)	Eur	8.911.200	100,000	100,000

Core Business - Asset Idrocarburi**BU Asset Idrocarburi**

Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	Eur	460.000	100,000	100,000
Edison International Spa	Milano (I)	Eur	17.850.000	100,000	100,000
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	Eur	81.497.301	100,000	100,000
Euroil Exploration Ltd	Londra (Gb)	Gbp	9.250.000	100,000	100,000

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
				I
52,500	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
51,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
70,000	Edison Spa	-	-	CO
61,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Montedison Finance Europe Nv	-	-	CO
75,000	Edison Spa	-	-	CO
70,000	Edison Spa	-	- h	CO
70,000	Edison Spa	-	- h	CO
65,000	Edison Spa	-	- h	CO
60,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	- h	CO
100,000	Parco Eolico San Giorgio Srl (Socio unico)	-	- h	CO
100,000	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
70,000	Edison Spa	-	- h	CO
30,000	SELM Holding International Sa	-		
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
0,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	SELM Holding International Sa			

AREA DI CONSOLIDAMENTO (segue)**Elenco partecipazioni**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)	
				31/12/2005	31/12/2004
Core Business - Energy Management					
BU Energy Management					
Edison Hellas Sa	Atene (Gr)	Eur	263.700	100,000	100,000
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	Eur	30.000.000	100,000	100,000
Volta Spa	Milano (I)	Eur	130.000	51,000	51,000
Core Business - Marketing & Commerciale					
BU Marketing & Commerciale					
Edison Energia Spa (Socio unico)	Milano (I)	Eur	22.000.000	100,000	100,000
Edison Per Voi Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	Eur	3.592.000	100,000	100,000
Core Business - Corporate					
Holding Italiane ed Estere					
Atema Limited	Dublino 2 (Irl)	Eur	1.500.000	100,000	100,000
Finanziaria di Partecipazioni Elettriche Finel Spa	Milano (I)	Eur	194.000.000	100,000	60,000
Montedison Finance Europe Nv	Amsterdam (NI)	Eur	4.537.803	100,000	100,000
Selm Holding International Sa	Lussemburgo (L)	Eur	24.000.000	100,000	100,000
Immobiliari					
Montedison Srl (Socio unico) ex Come Iniziative Immobiliari Srl (Socio unico)	Milano (I)	Eur	2.583.000	100,000	100,000
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	Eur	2.016.457	100,000	100,000
Inattive e Diverse					
Edison Treasury Services Srl	Conegliano (TV) (I)	Eur	10.000	—	—

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Core Business - Asset Energia Elettrica					
BU Asset Energia Elettrica					
Bluefare Ltd	Londra (Gb)	Gbp	1.000	50,000	50,000
Ibiritermo Sa	Ibirite' - Estado De Minas Gerais (Br)	Brl	7.651.814	50,000	50,000
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	Eur	84.798.000	42,000	42,000
Sel Edison Net Srl	Castelbello Ciardes (BZ) (I)	Eur	200.000	42,000	42,000
Serene Spa	Milano (I)	Eur	25.800.000	66,320	66,320
Fonti Rinnovabili					
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	Eur	10.200	50,000	50,000
Altri Asset Energia Elettrica					
Edipower Spa	Milano (I)	Eur	1.441.300.000	50,000	50,000

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
100,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
51,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison D.G. Spa (Socio unico)	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	-	CO
80,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	-	CO
99,950	Edison Spa	-	-	CO
0,050	Montedison Srl (Socio unico)			
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
0,000	Edison Spa	-	-	CO
50,000	Edison Spa	-	-	JV
50,000	Edison Spa	-	-	JV
42,000	Edison Spa	-	-	JV
100,000	Seledison Spa	-	-	JV
66,320	Edison Spa	-	- g	JV
50,000	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV
40,000	Edison Spa	-	-	JV

AREA DI CONSOLIDAMENTO (segue)**Elenco partecipazioni**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)	
				31/12/2005	31/12/2004
Core Business - Asset Idrocarburi					
BU Asset Idrocarburi					
Ed-ina D.o.o.	Zagabria (Hr)	Hrk	20.000	50,000	50,000
Soc. Stud. Prom. Gasdot. Alg-Ita V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	Eur	3.850.000	18,000	18,000
Altre Attività					
Acqua					
Internat. Water Serv. (Guayaquil) Interagua C. Ltda	Guayaquil (Ec)	Usd	17.820.000	26,550	26,550
International Water (Tunari) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50,000	50,000
International Water (Tunari)	Luxembourg (L)	Eur	559.157	50,000	50,000
International Water (Uk) Limited	Londra (Gb)	Gbp	1.001	50,000	50,000
International Water Holdings Bv	Amsterdam (NI)	Eur	40.000	50,000	50,000
International Water Services (Guayaquil) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	29,500	29,500
International Water Services Limited	George Town - Grand Cayman (Gbc)	Usd	45.100	49,890	49,890
International Water Services Ltd (ex International Water Services Ag)	Zug (Ch)	Chf	100.000	50,000	50,000
Iwl (Asia Pacific) Pte Ltd	Singapore (Sgp)	Sgd	2	50,000	50,000
Iwl Adelaide Pty Ltd (In liq.) (ex Iwl Adelaide Pty Ltd)	Chippendale (Aus)	Aud	1.020.460	50,000	50,000
Iwl Corporate Limited	Londra (Gb)	Gbp	1	50,000	50,000
Iwl Services Holdings (Uk) Limited	Londra (Gb)	Gbp	2	50,000	50,000

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
50,000	Edison International Spa	-	-	JV
18,000	Edison Spa	-	-	JV
90,000	International Water Services (Guayaquil) Bv	-	-	JV
100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
100,000	International Water (Tunari) Bv	-	-	JV
0,100	International Water Services Limited	0,000	0,000	JV
99,900	Iwl Corporate Limited	100,000	100,000	
50,000	Edison Spa	-	-	JV
59,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
99,780	International Water Holdings Bv	-	-	JV
100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
100,000	Iwl Services Holdings (Uk) Limited	-	-	JV
100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % 31/12/2004
-----------------------	------	--------	------------------	---

B) Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Core Business - Asset Energia Elettrica

BU Aasset Energia Elettrica

Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	Eur	2.000	-
Consorzio Montoro	Narni (TR) (I)	Eur	4.000	-
Consorzio Vicenne	Celano (AQ) (T)	Eur	1.000	-
Gti Dakar Ltd	George Town- Gran Caiman (Gbc)	Eur	14.686.479	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (Ch)	Chf	100.000.000	-
Roma Energia Srl	Roma (I)	Eur	50.000	-

Fonti Rinnovabili

Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	Eur	10.475.000	-
------------------------	------------	-----	------------	---

Core Business - Asset Idrocarburi

BU Asset Idrocarburi

Nile Valley Gas Company (Nvgc) S.A.E.	Cairo (Et)	Egp	50.000.000	-
---------------------------------------	------------	-----	------------	---

Core Business - Marketing & Commerciale

BU Marketing & Commerciale

Blumet Spa	Reggio Emilia (I)	Eur	7.600.000	-
Estgas Spa	Udine (I)	Eur	495.000	-
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	Eur	2.000.000	-
Gasco Spa	Bressanone (BZ) (I)	Eur	350.000	-
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	Eur	1.938.743	-
S.A.T. - Servizi Ambiente Territorio Spa	Sassuolo (MO) (I)	Eur	27.752.560	-
Utilità Spa	Milano (I)	Eur	2.307.692	-

Core Business - Corporate

Immobiliari

Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	Eur	16.120.000	-
Soc. per la Gest. del Palazzo Centro Congressi Srl	Assago (MI) (I)	Eur	10.200	-

Inattive e Diverse

Syremont Spa	Messina (I)	Eur	750.000	-
--------------	-------------	-----	---------	---

Altre Attività

Acqua

Aguas del Tunari Sa	La Paz (Bo)	Bob	146.500	-
---------------------	-------------	-----	---------	---

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipazione (e)
50,000	Jesi Energia Spa	-	-		CL
25,000	Edison Spa	-	-		CL
50,000	Termica Celano Srl	-	-		CL
30,000	Sondel Dakar Bv	-	-	3,7	CL
20,000	Edison Spa	-	-	16,0	CL
35,000	Edison Spa	-	-	0,5	CL
40,570	Edison Spa	-	-	4,3	CL
37,500	Edison International Spa	-	-	2,9	CL
25,790	Edison Spa	-	-	3,4	CL
33,330	Edison Spa	-	-	0,2	CL
33,010	Edison Spa	-	-	1,3	CL
40,000	Edison Spa	-	-	0,1	CL
21,000	Edison Spa	-	-	0,5	CL
40,000	Edison Spa	-	-	21,5	CL
35,000	Edison Spa	-	-	0,8	CL
32,260	Montedison Srl (Socio unico)	-	- m	3,9	CL
44,820	Montedison Srl (Socio unico)	-	-		CL
40,000	Edison Spa	-	-		CL
55,000	International Water (Tunari) Sarl	-	-		CL

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % 31/12/2004
-----------------------	------	--------	------------------	---

C) Partecipazioni in imprese valutate al costo in quanto soggette a restrizioni durevoli

Core Business - Asset Energia Elettrica

BU Asset Energia Elettrica

Biomasse Emilia Romagna Srl (In liq.)	Cesena (FC) (I)	Eur	10.000	-
---------------------------------------	-----------------	-----	--------	---

Core Business - Asset Idrocarburi

BU Asset Idrocarburi

Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (Et)	Egp	1.700.000	-
-----------------------------------	---------------	-----	-----------	---

Core Business - Marketing & Commerciale

BU Marketing & Commerciale

Edison Gas Espana Sa (Sociedad Unipersonal In liq.)	Barcellona (E)	Eur	60.200	100,000
---	----------------	-----	--------	---------

Core Business - Corporate

Inattive e Diverse

Codest Srl	Pavia di Udine (UD) (I)	Eur	15.600	-
Consorzio Friulano per Il Tagliamento	Udine (I)	Eur	10.330	-

In Liquidazione e Soggette a Restrizioni

C.F.C. Consorzio Friulano Costruttori (In liq.)	Udine (I)	Lit	100.000.000	-
Calbiotech Srl (In fallimento)	Ravenna (I)	Lit	90.000.000	-
Calcestruzzi Palermo Srl (In liq.) (In Amm. Giud.) (Soc. unico) ex Calcestruzzi Palermo Spa (in Amm. Giud.) (Socio unico)	Palermo (I)	Eur	108.360	-
Cempes Scrl (In liq.)	Villa Adriana - Tivoli (RM) (I)	Eur	15.492	-
Cl.FAR. Scrl (In fallimento)	Udine (I)	Lit	20.000.000	-
Compo Chemical Company (In liq.)	Wilmington - Delaware (Usa)	Usd	1.000	-
Compo Shoe Machinery Corp. Of Canada (In liq.)	Montreal - Quebec (Cdn)	Cad	500	-
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	Eur	1.020	-
Consorzio Carnia (In liq.)	Sesto San Giovanni (MI) (I)	Eur	51.645	-
Consorzio Carnia Scrl (In liq.)	Roma (I)	Eur	45.900	-
Convolci Scnc (In liq.)	Sesto San Giovanni (MI) (I)	Eur	5.165	-
Ferruzzi Trading France Sa (In liq.)	Parigi (F)	Eur	7.622.451	-
Finimeg Spa (Socio unico) (In liq.)	Milano (I)	Eur	2.425.200	100,000
Finsavi Srl in Amministrazione Giudiziaria	Palermo (I)	Eur	18.698	-
Frigotecnica Srl (Socio unico) in Amm. Giud. (In liq.)	Palermo (I)	Eur	76.500	-
Gerinia Srl (In liq.)	Milano (I)	Eur	52.132	-
Groupement Gambogi-Cisa (In liq.)	Dakar (Sn)	Xaf	1.000.000	-
Inica Sarl (In liq.)	Lisbona (P)	Pte	1.000.000	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	Eur	1.549.350	-
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fall.)	Vazia (RI) (I)	Lit	150.000.000	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico) in Amm. Giudiz.	Palermo (I)	Eur	364.000	-
Rosfid Srl (In liq.)	Milano (I)	Lit	46.000.000	-
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	Eur	154.950	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In Amm. Straord.)	Roma (I)	Lit	300.000.000	-
Sorrentina Scrl (In liq.)	Roma (I)	Eur	46.480	-
Trieste Tre Srl (In liq.)	Ravenna (I)	Eur	10.400	-

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipazione (e)
51,000	Edison Spa	-	- I		CO
30,000	Edison International Spa	-	-		CL
100,000	Edison Spa	-	-		CO
33,330	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
16,300	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		TZ
20,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
55,000	Edison Spa	-	-		CO
100,000	Edison Spa	-	L 0,000		CO
33,330	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
60,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CO
100,000	Nuova Alba Srl (Socio unico)	-	-		CO
100,000	Nuova Alba Srl (Socio unico)	-	-		CO
35,250	Edison Spa	-	-		CL
17,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		TZ
17,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		TZ
27,370	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
100,000	Edison Spa	-	-		CO
100,000	Edison Spa	-	- H		CO
50,000	Edison Spa	-	L 0,000		CL
100,000	Edison Spa	-	L 0,000		CO
31,000	Montedison Srl (Socio unico)	-	- I		CL
50,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
20,000	Edison Spa	-	-		CL
100,000	Edison Spa	-	- H		CO
33,330	Montedison Srl (Socio unico)	-	-		CL
100,000	Finimeg Spa (Socio unico) (In liq.)	-	L 0,000		CO
42,280	Edison Spa	-	- I		CL
12,600	Edison Spa	-	-		TZ
59,330	Edison Spa	-	-		CO
25,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
50,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio Unico)	-	-		CL

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % 31/12/2004
-----------------------	------	--------	------------------	--

D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value

D.1) Trading

Acea Spa
Acegas Spa
Acsm Spa
American Superconductor Corp.
Amga Spa

D.2) Disponibili per la vendita

Quotate

RCS

Altre partecipazioni disponibili per la vendita non quotate

Totale Generale

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipazione (e)
				3,1	TZ
				5,5	TZ
				3,2	TZ
				1,1	TZ
				16,2	TZ
				29,8	TZ
				43,9	TZ
				161,9	

Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31/12/2005

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2005	Quota consolidata di Gruppo %
Imprese Neo Costituite				
Hydro Power Energy Srl - Hpe Srl (Socio unico)	Bolzano (I)	Eur	50.000	100
Società Precedentemente Valutate al Costo				
Monsei Esco Srl (Socio unico) (ex Montecatini Srl)	Milano (I)	Eur	100.000	100

Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31/12/2005

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2004	Quota consolidata di Gruppo al 31/12/2004 - %
Imprese cedute				
Edison France Sarl	Parigi (F)	Eur	7.700	100
Emp. Madrilena de Ing. Y Constr. Sa	Madrid (E)	Eur	60.110	100
Engineering & Designs Tecnimont Icb Pvt Ltd	Mumbai (Ind)	Idr	100.000	50
Finewell Limited	Nicosia (Cy)	Cyp	1.000	100
Flandres Energies Snc	Parigi (F)		37.500	50
Gazintek	Kiev (Ua)	Uah	477.495	46,2
Guandong Contractor	Montigny Le Bretonneux (F)	Eur	1.000	34,9
Icogas Tecnologia 2000 Sl	Donastia (E)	Esp	500.000	66
Imm. Lux. Sa	L-1511 Luxembourg (L)	Eur	780.000	100
JTS Contracting Company Limited	Floriana, La Valletta (M)	Eur	100.000	41,6
Protecma Srl (Socio unico)	Milano (I)	Eur	3.000.000	100
Sofregaz Sa	Parigi (F)	Eur	17.500.000	66
Stts	Montigny Le Bretonneux (F)	Eur	1.000	34,9
Tecnimont Arabia Limited	Jeddah (Sa)	Sar	5.500.000	51
Tecnimont Benelux Sa	Bruxelles (B)	Eur	250.000	100
Tecnimont Chile Ltda	Santiago (Rch)	Clp	277.934.149	100
Tecnimont do Brasil Ltda	San Paolo (Br)	Brl	1.000.000	100
Tecnimont Icb Private Limited	Kalina - Mumbai (Ind)	Idr	13.886.700	50
Tecnimont International Sa	Lussemburgo (L)	Eur	200.000	100
Tecnimont Nigeria Ltd	Ikoyi - Lagos (Wan)	Ngn	5.000.000	70
Tecnimont Poland Sp.Zo.O	Varsavia (Pl)	Plz	50.000	100
Tecnimont Spa (Socio unico)	Milano (I)	Eur	52.000.000	100
Tpi-Tecnimont Planung Und Industrieanlagenbau Gmbh	Grimma (D)	Eur	260.000	100
Tws Sa	Lugano (Ch)	Chf	100.000	100
Imprese incorporate				
Asep Gas Srl	Porto Mantovano MN (I)	Eur	221.000	80
Icb Contractors Private Limited	Bombay (Ind)	Idr	3.000.000	50
International Water (Bulgaria) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water (Czech Republic) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water (District Heating) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	18.000	50
International Water (Estonia) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water (Highlands) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water (Moray Montrose) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water (Mwc) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water (Poland) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water (Riverland) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water (Tay) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water Consulting Ag	Schwyz (Ch)	Chf	100.000	50

Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31/12/2005

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2004	Quota consolidata di Gruppo al 31/12/2004 - %
International Water Development Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water Enterprises Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water Services (Philippines) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water Services Holdings Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
International Water Uu (Prague) Bv	Amsterdam (NI)	Eur	20.000	50
Megs Srl (Socio unico)	Sesto San Giovanni (MI) (I)	Eur	260.000	100
Parco Eolico Montemignaio Srl (Socio unico)	Milano (I)	Eur	40.000	100
Parco Eolico San Bartolomeo Srl (Socio unico)	Milano (I)	Eur	10.200	100
Parco Eolico Vaglio Srl (Socio unico)	Milano (I)	Eur	10.200	100
Imprese in liquidazione				
Edison Gas Espana Sa	Barcellona (E)	Eur	60.200	100
Finimeg Spa (Socio unico)	Milano (I)	Eur	2.425.200	100
Iwl Adelaide Pty Ltd	Chippendale (Aus)	Aud	1.020.460	50
Imprese liquidate				
International Water (Adelaide I) Sarl	Luxembourg (L)	Eur	15.098	50
International Water (Adelaide II) Sarl	Luxembourg (L)	Eur	36.295	50
International Water (Mwc) Sarl	Luxembourg (L)	Eur	13.248.194	50
Iwl Services (Usa) Inc.	Wilmington - Delaware (Usa)	Usd	1	50
Moravska Vodarenska Spolecnost As (In liq.)	Breclav (Cz)	Czk	2.100.000	50
Styrija Plin D.O.O.	Slovenska Bistrica (Slo)	Sit	7.000.000	100
Imprese per le quali è intervenuta una modifica del rapporto di partecipazione				
Edison LNG Spa (Socio unico)	Milano (I)	Eur	10.000.000	100

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente, solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (h) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (i) Società di cui è stata chiesta la cancellazione ma non ancora cancellata dal Registro delle Imprese.
- (l) Società i cui beni e quote o azioni sono sottoposti a sequestro con attribuzione del diritto di voto all'amministratore giudiziario nominato dal Tribunale di Palermo - Sezione Misure di Prevenzione - in data 7/7/1998.
- (m) Partecipazione sottoposta a pignoramento fino all'importo di euro 1.900.000 disposto dal Tribunale di Varese in data 14/06/2004.



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti
di EDISON SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative, di EDISON SpA e sue controllate ("GRUPPO EDISON") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di EDISON SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, uno specifico paragrafo della nota esplicativa del bilancio illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, a completamento dell'informativa, contiene un esplicito rinvio al documento "La Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS", approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2005 e in seguito pubblicato separatamente, dove è rinvenibile la

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



totalità delle informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 28 luglio 2005.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di EDISON SpA al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidate del GRUPPO EDISON per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 15 marzo 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Sala', written over the printed name.

Marco Sala
(Revisore contabile)

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
Archivio Edison
Camera Chiara
Eye Studio
Guido Harari

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.273.112.753,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

